QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-041 al 40-049

LA STAMPA

DOMENICA
1 Giugno 1947
Anno III - Num. 125
L. 10 (spediz. in abb. postale)

Semper, non flectar

INSERZIONI: S.P.I. (via S. Teresa 7, tel. 43-059, 53-851) — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 90, Annunci finanziari e legali L. 120, Necrologie L. 60 — Secondo la cronaca: Sport, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 43-899): L. 200 la linea. — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/39716): Italia: anno L. 2800, semestre L. 1150, trimestre L. 600; Estero: anno L. 5150, semestre L. 1420, trimestre L. 830. — Copie arretrate: prezzo doppio.

I Ministri giurano oggi

La missione affidata all'on. Einaudi: il controllo generale delle spese - Il nuovo ministro dichiara: "Si può arginare l'inflazione e salvare la lira,, - Il governo esporrà il programma sabato alla Costituente

Roma, 31 maggio.

Nel tardo pomeriggio, dopo avere spesa numerosa altre ore a definire la struttura del suo quarto Ministero, l'on. De Gasperi si è recato nuovamente a Palazzo Giustiniani con un fascio di decreti nella sua cartella di cuoio grasso. La cosa era preparata in gran fretta il capo dell'ufficio legislativo della Presidenza del Consiglio, dott. Sarrantino. Era proprio un fascio. Il primo concerneva l'accettazione delle dimissioni del terzo ministero De Gasperi; gli altri erano quelli di nomina dei nuovi ministri. Il Capo dello Stato li ha firmati e lo stesso Presidente del Consiglio nell'uscire ha dato la lista ufficiale del nuovo ministero.

Eccola:

Presidenza del Consiglio e Ministro per l'Africa italiana: on. dott. **ALCIDE DE GASPERI** (D. C.);

Vice-presidente del Consiglio e Ministro del Bilancio: on. prof. **LUIGI EINAUDI** (lib.);

Affari Esteri: on. dottor **CARLO SFORZA** (rep. ind.);

Interni: on. avv. **MARIO SCELBA** (D. C.);

Grazia e Giustizia: on. prof. **GIUSEPPE GRASSI** (lib.);

Finanze e Tesoro (interim): on. prof. **LUIGI EINAUDI** (lib.);

Difesa: on. dott. **MARIO CINGOLANI** (D. C.);

Pubblica Istruzione: on. profess. **GUIDO GONELLA** (D. C.);

Lavori Pubblici: on. avv. **UMBERTO TUPINI** (D. C.);

Trasporti: ing. **GUIDO CORBELLINI** (indip. tecnico);

Poste e telecomunicazioni: avvocato **UMBERTO MERLIN** (D. C.);

Marina Mercantile: on. avv. **PAOLO CAPPA** (D. C.);

Industria e commercio: on. professore **GIUSEPPE TOGNI** (D. C.);

Agricoltura: on. prof. **ANTONIO SEGNI** (D. C.);

Lavoro e Previdenza Sociale: on. prof. **AMINTORE FANFANI** (D. C.);

Commercio Estero: dottor **CESARE MERZAGORA** (indip. tecnico);

Einaudi ha l'interim anche del Ministero delle Finanze e del Tesoro, ma per breve tempo. Il ministero stesso sarà sottoposto a un riordinamento in base al quale i servizi della Ragioneria generale dello Stato e gli altri servizi passeranno alle dipendenze del nuovo Ministero del Bilancio. Della cosa si discuterà nella prima riunione del Consiglio, che si terrà martedì o mercoledì mattina al Viminale, ma limitatamente al fatto se i servizi che resteranno al dicastero di via Venti Settembre, saranno attribuiti ad uno oppure a due titolari, dei quali eventualmente si procederà alla nomina. In altri termini, dipende dal progetto in elaborazione a cura dell'on. Einaudi la nuova bipartizione o meno del Ministero delle Finanze e del Tesoro. Ove il ministero rimanesse unificato, il titolare ne sarà assai probabilmente l'on. prof. Ezio Vanoni; in caso di bipartizione alle Finanze sarà preposto l'on. Giuseppe Pella.

Il Ministero del Tesoro

Nella fase strutturale l'on. De Gasperi ha dovuto in questo suo settimo giorno di fatica superare non poche altre difficoltà sorte all'ultimo momento e determinate dalle particolari vedute degli uomini del suo partito. Così per l'on. Aldisio, di cui si era data per certa la nomina a Ministro della Difesa. Egli ha rifiutato perchè aveva posto la sua candidatura al Ministero dell'Interno, dove però De Gasperi ha preferito mantenere Scelba.

Il nuovo Ministero, così come è ora costituito, comprende, oltre il Presidente, altri sette Ministri democristiani. I cosiddetti indipendenti sono cinque. Tra essi, due non sono deputati alla Costituente: Merzagora e Corbellini. De Gasperi stesso ha spiegato che ci sono precedenti in materia. Il più illustre è quello di Ronaldo Stringher, direttore generale della Banca d'Italia, che fu chiamato a far parte del Ministero Orlando senza essere nè deputato nè senatore. Anzi, allora esisteva una incompatibilità tra la carica bancaria all'Istituto di emissione ed il mandato parlamentare. In Inghilterra i Ministri non possono entrare nella Camera di cui non facciano parte: di qui l'istituzione dei Sottosegretari. Ma in Italia, invece, in base a quella parte dello Statuto Albertino non abrogata, i Ministri hanno il diritto di partecipare alle sedute della Camera.

I nuovi Ministri presenti a Roma giureranno nelle mani del Capo dello Stato domani alle ore dodici e il nuovo Governo a quadri completi si presenterà alla Costituente sabato prossimo, sette giugno. Le comunicazioni del Governo matteranno l'accento, a quanto si dice sapere, sulla situazione economico-finanziaria.

L'on. Einaudi ha oggi dichiarato che il primo obiettivo da raggiungere è quello di risanare il bilancio dello Stato diminuendo i metodi classici: riduzione delle spese ed aumento delle entrate. Secondo l'on. Einaudi la lira può essere difesa e l'inflazione può e deve essere arginata. Richiesto se i biglietti di banca logori potrebbero essere sostituiti da quelli stampati tempo fa per il progettato cambio della moneta, l'on. Einaudi ha risposto negativamente, data che molte serie di quei biglietti sono state falsificate.

I sottosegretari

Nella riunione del Consiglio dei Ministri di mercoledì sarà anche approvata la lista dei sottosegretari e la nomina del nuovo alto commissario all'Igiene ed alla Sanità. Per l'Alto Commissariato all'Alimentazione c'è il progetto di aggregarlo al Ministero dell'Agricoltura, erigendolo a Sottosegretariato di Stato.

I sottosegretariati saranno in tutto dieci. Ecco la lista probabile:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: On. Giulio Andreotti (D. C.);

PRESIDENZA PER L'ASSISTENZA AI REDUCI ED AI PARTIGIANI: On. Antonio Cavalli (D. C.);

INTERNO: On. Pio Raffaele Petrilli (D. C.);

ESTERI: On. Giuseppe Brusasca (D. C.);

FINANZE E TESORO: On. Pietro Malvestiti (D. C.);

DIFESA: On. gen. Luigi Chatrian (D. C.);

ISTRUZIONE: On. Vito Giuseppe Galati (D. C.);

INDUSTRIA E COMMERCIO: On. Mario Saggini (D. C.);

COMMERCIO ESTERO: On. Bernardo Mattarella (D. C.).

Per l'istituendo Sottosegretariato all'Alimentazione si pensa ad un tecnico. Ad Alto Commissario per l'igiene e la sanità sarà nominato l'attuale vice Alto-Commissario dott. D'Amico.

De Gasperi ha voluto tenere al battesimo il suo quarto ministero con un'allocuzione. Al termine di essa, visitando gli uffici di alcuni suoi diretti collaboratori, commentandone il fasto, ha dichiarato:

"Sono ben messi, forse meglio del mio gabinetto di lavoro. E ciò mi persuade sempre più che non sono un cancelliere, così come taluno va dicendo".

La difesa finanziaria

Il ministro Einaudi attuerà con la vasta particolarmente autorevole di vice-Presidente del Consiglio compiti di limitazione delle spese, che istituzionalmente erano affidati alla Ragioneria centrale e che un grande funzionario come il De Stefani svolse or sono trent'anni con particolare efficacia. Per assicurare la difesa del pareggio, cioè per dire "no" ai ministri che vogliono spendere e per limitare le spese degli organi statali e parastatali dell'amministrazione occorre oggi un uomo che abbia l'autorevolezza necessaria. Perciò l'on. Einaudi per quanto riguarda l'ammontare delle spese e le sue ripercussioni sulla pubblica finanza (ivi compresa la circolazione monetaria) dovrà coordinare l'attività non solo dei due dicasteri finanziari, ma anche degli altri ministeri.

Una speciale interessata finanziaria presenta poi il compito affidato all'on. Campilli quale delegato governativo per la stipulazione dei prestiti e dei finanziamenti esteri, e quindi per la redazione dei piani economici da sottoporsi alla Banca mondiale della ricostruzione per l'utilizzazione dei prestiti da richiedere. La Banca mondiale, come si sa, subordina le aperture di credito all'approvazione dei piani di impiego, e quindi il compito dell'on. Campilli è di speciale importanza. Egli dovrà procurarsi oltre oceano nel solo 1947 almeno 500 milioni di dollari; e dovrà dividere, d'intesa con la finanza americana, l'impiego di queste somme fra le necessità dirette dei rifornimenti di Stato e i bisogni delle attività industriali in fatto di materie prime e fonti di energia. Dopo le trattative degli ultimi giorni con la Import Export Bank all'on. Campilli viene affidato il compito di concretarne e svilupparne i risultati.

Il ha da San Paolo del Brasile che Cesare Merzagora ha detto oggi di avere accettato l'incarico di Ministro per il Commercio estero. Egli ha soggiunto di avere doppiamente accettato essendo un tecnico e non un politico; tuttavia, di fronte alle difficoltà della situazione politica in Italia ha subito data la sua adesione. Il dr. Merzagora ha dichiarato di voler ritornare in Italia fra sei giorni. Egli è attualmente membro di una commissione economica in Brasile.

I comunisti francesi irritati con De Gasperi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 31 maggio.

Il nuovo governo costituito dal presidente De Gasperi ha ricevuto negli ambienti francesi di estrema sinistra un'accoglienza nella quale è facile scorgere una buona dose di delusione. Tutti sono d'accordo in Francia nel riconoscere l'analogia delle situazioni italiana e francese ed i comunisti di qui speravano che venisse dall'Italia la dimostrazione dell'impossibilità di costituire un governo senza l'estrema sinistra. Il fatto che anche De Gasperi si sia deciso invece a sbarazzarsi di essa getta un certo scompiglio nei calcoli del partito del signor Thorez, e subito, naturalmente, i comunisti francesi ricorrono alle invettive, affermando che De Gasperi ha incatenato il suo governo ai dollari del signor Truman.

Che l'Italia abbia bisogno dell'aiuto americano tutti ne sono convinti. Anche *Le Monde* lo dice, nella sua corrispondenza da Roma. Ma l'Italia non è la sola ad avere bisogno d'aiuto. La Francia si trova, anche in questo campo, in una situazione analoga, e lo conferma ciò che ha detto oggi De Gaulle prendendo la parola alla conferenza plenaria del Rassemblement du peuple Français. Dopo aver detto che lo scopo del suo movimento è il rinnovamento economico e sociale della Francia, che può esser raggiunto accordando la maggiore libertà possibile all'iniziativa privata e agli organismi sindacali, che dovranno essere liberi da qualsiasi tirannide, il generale ha precisato: «Ma questo rinnovamento richiede anche l'aiuto di coloro che possono darlo, cioè degli americani. Questo aiuto comporta vantaggi immediati per la Francia e vantaggi a termine per gli Stati Uniti. Ma deve essere un aiuto dato da Nazione a Nazione e con amicizia.

Bisognerà pure restaurare l'Europa sotto la Gaiaonomia storica e nel carattere occidentale — ha soggiunto De Gaulle. Il rinnovamento dell'Europa così concepito introdurrà nel mondo un terzo elemento di equilibrio, e spetta a noi condurre la Francia verso tale traguardo, visto che i partiti ai suoi dimostrati impacci di indirizzare il Paese verso scopi di interesse generale. Noi vogliamo che si cambi di regime — egli ha concluso — restaurando la democrazia, cioè un sistema in cui il potere venga direttamente dal popolo e non attraverso chiassi quali combinazioni partigiane.

Il generale De Gaulle pronuncierà un importante discorso politico a Lilla il 29 giugno prossimo.

m.

Una riunione per lo sviluppo dei rapporti italo-britannici

Roma, 31 maggio.

Un incontro di funzionari dei Governi italiano e britannico ha avuto luogo questa mattina per discutere gli sviluppi delle relazioni commerciali fra l'Italia e il Regno Unito alla luce delle circostanze maturate dopo le conversazioni di Londra del dicembre 1946 e in particolare degli accordi finanziari stipulati fra il Regno Unito e l'Italia nell'aprile 1947. Le due delegazioni hanno riaffermato il loro comune desiderio di ricercare la massima espansione possibile dei traffici tra i loro due Paesi ed hanno discusso un certo numero di problemi relativi

Nuove norme per i licenziamenti

Roma, 31 maggio.

Le nuove norme che regolano le funzioni delle commissioni interne in materia di licenziamenti individuali e collettivi di personale sono state approvate ieri sera dai rappresentanti della C.G.I.L. e della Confindustria. Fra l'altro in esse è dichiarato che allorquando la direzione dell'azienda dovesse ravvisare la necessità di attuare una riduzione del personale informerà la commissione interna. Insieme poi, saranno esaminati i motivi del licenziamento e le possibilità di evitarli. Qualora l'esame suddetto realizzi un accordo tra commissione interna e direzione, i licenziamenti saranno effettuati in base a criteri obiettivi concordati. Nel caso contrario la questione sarà deferita alle due organizzazioni interessate: Camera del lavoro e Associazione territoriale degli industriali.

I licenziamenti per riduzione di personale devono essere motivati come tali nella relativa lettera del licenziamento. In caso che entro un anno l'azienda provveda a nuove assunzioni dovrà riassumere i lavoratori licenziati per riduzione di personali idonei alle mansioni e specialità occorrenti e con i criteri obiettivi di precedenza inversi rispetto a quelli in base a cui furono eseguiti i licenziamenti.

Nel caso che la direzione si proponga di licenziare un lavoratore per motivi disciplinari, per scarso rendimento o per altri motivi ne informerà la commissione interna. Per motivi disciplinari previsti la direzione potrà sospendere con effetto immediato il rapporto di lavoro. In caso di scarso rendimento sarà fatta un'ammonizione al lavoratore a mi[illegible] diffidato a non prendere fotografie e invitato

Mille ex partigiani accampati sul Mottarone

Novara, 31 maggio.

Nelle prime ore del pomeriggio di oggi sono giunte a Novara precise notizie su un movimento di ex-partigiani provvisti a gruppi, più o meno numerosi, dal vercellese e dal milanese e diretto verso la zona montana del Verbano. I primi gruppi, composti di uomini quasi tutti in borghese apparentemente disarmati, sono stati notati a Coggiola ed in altre località dell'alto vercellese.

A Coggiola un autocarro privato è stato fermato stamattina sequestrato a mano armata ed è partito, qualche ora dopo, con una cinquantina di partigiani diretto verso Biella. Da questa località giungeva, nel tardo pomeriggio un'informazione secondo la quale sul vicino Mottarone si era già accampata un migliaio di uomini provenienti, in gran parte, dal milanese. Poco dopo, la questura di Novara confermava la notizia. Dalla nostra città sarebbero partiti, la notte scorsa, circa trenta uomini per ignota destinazione.

Non è ancora chiara la tendenza nè lo scopo del movimento. L'A.N.P.I. ha sconfessato l'atteggiamento di questo gruppo, mentre i partiti non si sono ancora pronunciati. Come si è detto, si tratta di uomini in abiti civili in apparenza disarmati. Tuttavia un giornalista che si era avviato in macchina verso la Val Sesia, è stato fermato dopo Romagnano, diffidato a non prendere fotografie e invitato a tornare indietro da alcuni individui armati di mitra tipo Beretta.

Dalle ultime notizie pervenute a Novara risulterebbe che il movimento avrebbe ordine, non si sa da chi, di mantenersi, per ora, nella più assoluta legalità.

Si apprende all'ultimo momento che a Miazzina, Intra e Pallanza sono stati segnalati alcuni individui giunti dal vercellese per reclutare uomini da aggregare al movimento. In serata le forze di polizia hanno stabilito dei posti di blocco sulle strade che conducono verso il Verbano. Sembra che la maggior parte degli uomini attestatisi sul Mottarone provengano dalla zona di Milano.

Preceduti da staffette motociclistiche, sono giunti in questo momento (ore 2) a Novara reparti di carabinieri motorizzati di rinforzo. Non è stato possibile sapere se provenienti da Torino o da Milano. I reparti sono accompagnati da autoblinde.

I lavori della Costituente rinviati a martedì

Roma, 31 maggio.

Brevissima riunione oggi alla Costituente adunatasi nel mattino. Hanno parlato sull'ente regione gli on.li Bordon (P.S.I.), Pignatari (P.S.L.I.) e Grazia (P.S.I.). L'Assemblea ha poi rinviati i suoi lavori al pomeriggio di martedì.

Dichiarazioni di De Gasperi

Perchè si è arrivati al governo di minoranza

Roma, 31 maggio.

Dai microfoni della R.A.I. il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha indirizzato al Paese le seguenti dichiarazioni:

«Ho presentato poco fa al Capo dello Stato la lista del nuovo ministero. Esporremo, come doveroso, nella prossima settimana alla Costituente il comune programma di lavoro. Ma per parte mia ritengo opportuno dire già stasera una parola chiara, semplice ed onesta.

Respingo il titolo di cancelliere ed altre simili designazioni che vorrebbero suscitare allarme, ma che di fronte alla mia persona ed alle idee che rappresento sono semplicemente ridicole. Un uomo che ha combattuto e sofferto per la libertà, per la democrazia, per l'autorità del parlamento come espressione della sovranità popolare contro ogni regime tirannico o anche semplicemente autoritario, un uomo che non ha milizia di parte, ma come unica arma lo scudo della propria coscienza e della propria buona fede non può essere sospettato di spirito o di velleità anti-popolari».

«Credo nel metodo democratico e credo che il regime repubblicano deliberato dal popolo italiano un anno fa deve essere sostenuto, difeso da tutti i buoni cittadini se si vuole ricostruire il nostro Paese su largo consenso popolare ed assicurare all'Italia un suo avvenire. Ma penso anche che la democrazia si salva e si consolida solo se si appoggia, in tutte le sue classi, diciamo intera la verità invitandole a fare uno sforzo supremo per la difesa della lira e del potere di acquisto dei salari dei lavoratori».

«Non era e non è il tempo di mire personali e di egoismo di partito. Per rendere più agevole la soluzione della crisi la D.C. aveva pubblicamente dichiarato di esser disposta ad abbandonare la Presidenza del Consiglio ed ogni preminenza nel governo, a sostituire parte dei suoi rappresentanti nel Consiglio dei Ministri con uomini competenti e di buona volontà da qualsiasi partito venissero».

Quindi, dopo aver ricordato gli sforzi fatti per giungere alla «concentrazione», l'on. De Gasperi ha concluso:

«Ho dovuto fare un governo il quale tras la maggior parte dei suoi membri dalla D.C., ma ho ottenuto anche l'ausilio prezioso di alcuni uomini di conosciuta capacità, i quali, al disopra di ogni vincolo di parte, sentono fortemente la responsabilità verso il destino del Paese. Essi hanno che non fanno parte di un governo di colore, o meglio che il colore nostro e loro è semplicemente il tricolore, cioè la bandiera della rinascita e della nazione».

«Ci presenteremo alla Costituente, nella quale riconosciamo ogni più alta mai la sovranità, e chiederemo un giudizio su quello che faremo e che intendiamo fare. Se il giudizio sarà favorevole, se troveremo appoggio e collaborazione ci metteremo al lavoro; se no verranno altri uomini in quanto ritengano di poter fare meglio. Comunque sia, confido che il Paese apprezzerà l'esempio di coraggio che noi diamo affrontando le gravi responsabilità della situazione, nella nostra fermissima volontà di superarla e ravviserà un atto di fede nella rinascita e nel destino del nostro grande e fecondo popolo lavoratore».

IL CONGRESSO DELLA C. G. I. L.

I sindacalisti cristiani si batteranno per l'apoliticità

(Dal nostro inviato)

Firenze, 31 maggio.

Mura vecchie e nuove di Firenze sono oggi ricoperte da grandi manifesti multicolori; rossi striscioni vanno da un capo all'altro della strade; su quasi tutti un'affermazione: «Dal primo congresso della Confederazione del Lavoro la unità sindacale uscirà rafforzata». Si tratta di un dato di fatto reale o di una aspirazione comune alla maggior parte dei delegati venuti a Firenze in rappresentanza dei lavoratori di ogni parte d'Italia?

Difficile dare una risposta precisa, poichè l'atmosfera del congresso, che fino a ieri appariva calma, si è improvvisamente riscaldata.

Particolare interesse ha rivestito oggi la seduta, ancora in corso a tarda sera, dei sindacalisti sociali cristiani.

Nonostante la segretezza alla quale erano tenuti, tutti indistintamente ci hanno confermato con energia l'intenzione di definire il loro particolare punto di vista, nei confronti soprattutto di quello della corrente socialcomunista. E' in particolare a proposito dell'apoliticità dei sindacati che essi questa volta non sembrano affatto disposti a transigere. «Intervenire in settori estranei agli interessi economici dei lavoratori — ci ha dichiarato l'on. Pastore — non può che favorire dissesti e incrinature. Chiederemo pertanto la pura e semplice abolizione dell'accenno alla apoliticità dell'organizzazione contenuto all'art. 9 dello statuto».

Sempre negli ambienti sociali cristiani si cerca di non dare l'impressione di voler drammatizzare. Conoscendone la loro parola d'ordine, lanciata mesi addietro dall'on. Rapelli di «dar battaglia al congresso», troverà certamente pratica attuazione nei prossimi giorni.

E' sintomatico che esponenti sociali cristiani ci abbiano oggi apertamente dichiarato che al protrarsi di una situazione indefinita a tutto e definitivo vantaggio delle correnti estremiste sarebbe preferibile l'attuazione del progetto Storchi. E Storchi, presidente delle ACLI, sostiene, appoggiato da molti compagni di partito, la necessità di ridare nuovamente vita alla Confederazione bianca, collegandola con un semplice patto di unità d'azione alla C. G. I. L.

Per domani sono in programma solo formalità di apertura. Il sindaco e Palazzo Vecchio e il segretario della Camera del Lavoro al Teatro Comunale pergeranno ai congressisti il saluto della cittadinanza e dei lavoratori fiorentini.

Nel tardo pomeriggio avranno luogo per le vie del centro e il giardino di Boboli sfilate in costume e manifestazioni di arte varia.

Si annuncia infine l'arrivo di numerose delegazioni estere, tra le quali una francese, una jugoslava e una russa.

g. g.

E' morto il gen. Balstrocchi

Roma, 31 maggio.

Questa mattina, nella sua abitazione di via Chelini, è deceduto il gen. Federico Balstrocchi.

DALL'ARISTOCRAZIA AL LABURISMO

Pacifica rivoluzione

Chi sono gli uomini della nuova classe dirigente inglese

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

LONDRA, maggio.

Per più di un secolo l'Inghilterra fu governata da aristocratici e da uomini del ceto medio, con conservatori, ora arditamente liberali. Adesso, dopo la vittoria laburista, l'Inghilterra è governata da una diversa combinazione di forze sociali e politiche: da uomini che vengono dalla borghesia intellettuale e dal ceto operaio, con l'eccezione di due o tre aristocratici progressisti. Tre fasi, così, cominciano a disegnarsi chiaramente nella storia inglese: prima, la fase aristocratica, dominata dalla grande oligarchia che sconfisse Napoleone e aburcò in tutto il mondo; poi, a cominciare dalla riforma elettorale del 1832, una combinazione di aristocratici e di borghesi nella quale, specialmente dai primi anni di questo secolo in poi, gli aristocratici continuarono a perdere terreno di fronte ai loro alleati e rivali; infine, la fase che è cominciata ora, la fase laburista, con la quasi completa scomparsa dei nobili e l'arrivo dei capi operai ai posti di comando dello Stato. Due volte, nei venti anni fra le due guerre, i laburisti hanno cercato di anticipare quest'ultima fase e di prendere il potere. Ma tutte e due le volte le vicende della politica e la debolezza del loro capo di allora, MacDonald, avevano lasciato prevalere le forze conservatrici incarnate in grandi borghesi come Baldwin e Neville Chamberlain, ricchi, abili nell'amministrare e nel manovrare, esperti di affari e di politica, non chiusi grettamente, come molti conservatori continentali, in una visione classista, ma solleciti degli interessi generali e del benessere popolare.

Il mutamento

E' avvenuto, dunque, un sostanziale mutamento nella classe dirigente inglese? Certamente. Il fatto può sembrare poco evidente perchè il gruppo politico che è ora al comando osserva, generalmente, gli stessi principi politici liberali del gruppo conservatore che lo ha preceduto, ed ha la stessa moderazione verso gli oppositori la stessa tolleranza per le opinioni contrarie, lo stesso rispetto per la critica e le discussioni. Ma facendo un'analisi del ministero laburista e confrontandolo col ministero conservatore tutti potranno convincersi del profondo mutamento avvenuto in Inghilterra. Attlee è succeduto a Churchill: un agiato borghese di educazione universitaria, avvocato, figlio di un procuratore legale, a un aristocratico di grande famiglia. Ma questo non è un fatto nuovo: altri borghesi sono stati primi ministri, e non solo uomini dell'alto ceto medio come Baldwin e Chamberlain, ma anche borghesi radicali, di origini già umili di quelle di Attlee come David Lloyd George. Bisogna estendere l'esame agli altri ministri per rendersi conto di che cosa è avvenuto. Agli esteri un ex-operaio, Bevin, è succeduto a Eden, figlio di un baronetto di antica data; il figlio di un poliziotto, che cominciò la sua carriera come fattorino, Herbert Morrison, ha sostituito lord Woolton, un uomo dei grandi affari, nella carica di lord presidente del consiglio. Il figlio di un tipografo ch: ha cominciato a lavorare a dieci anni, Isaacs, è ministro del lavoro invece di Butler, figlio di un governatore provinciale dell'India. Un nuovo pari, lord Hall, che ha cominciato a lavorare a dodici anni nelle miniere, sta all'ammiragliato dove Churchill, nell'ultimo ministero, aveva messo un grosso editore di giornali, Bracken. Nel ministero della Scozia, al posto di una dei grandi nomi della nobiltà britannica, lord Rosebery, Attlee ha messo un ex-operaio che è stato diciotto anni nelle miniere, Westwood. E si potrebbe continuare in questi contrasti: è sempre così, tranne due o tre casi che vedremo poi. Una diecina di ministri, sui venti che occupano i posti più importanti del governo, fuori o dentro quell'organo supremo della vita politica inglese che chiamano "Gabinetto", sono di origine popolana.

Accanto a loro, stanno alcuni aristocratici: due soli lords di antica data, Listowel e Packenham e il figlio cadetto di lord Parmoor, sir Stafford Cripps, che per molti anni ha fatto l'avvocato e guadagnava un tempo, dicono, venti mila sterline all'anno. Poi ci sono molti borghesi, di varia fortuna personale, a cominciare da Attlee e Dalton, il cancelliere dello scacchiere, figlio del canonico del castello di Windsor del tempo di Vittorio. Un fatto distingue i borghesi di famiglia ricca dai piccoli borghesi e dagli operai: hanno una raffinata educazione universitaria, sono passati attraverso le pubbliche scuole e i colleges. Ma si confondono con gli altri quanto a convinzioni politiche. Ex-operai come Bevin, Morrison e Alexander sono più moderati di aristocratici come Cripps e di borghesi come Crossman, il capo dei "ribelli" della estrema sinistra laburista. Altri ex-operai, invece, come i ministri Bevan e Shinwell, sono considerati come gli esponenti della sinistra destra il Gabinetto. La distinzione di classe non ha mai un valore assoluto: gli uomini valgono più per i loro temperamenti, le loro idee e le loro ambizioni che non per le loro origini sociali.

Socialisti e cristiani

Al confronto dei conservatori i laburisti dimostrano una maggiore coerenza ideale, un più forte attaccamento ai propri principii. Sono socialisti e sono cristiani. Fra loro ci sono due figli di sacerdoti protestanti e un predicatore laico battista (Alexander). Lord Pakenham l'altro giorno, parlando della Germania, non esitò a dire che il problema del ravvicinamento tedesco lo angosciava tanto da assillarlo ogni mattina e ogni sera, quando diceva le sue preghiere. Nessun uomo politico potrebbe azzardarsi a fare una dichiarazione come questa negli scettici e irriverenti Paesi dell'Europa latina. Con i laburisti è andato al potere un gruppo di idealisti, di riformatori ispirati dal messaggio cristiano, nutriti dalla predicazione anglicana e più ancora, forse, da quella delle chiese libere, decisi a andare fino in fondo nel loro esperimento. Per quanto il realistico empirismo tradizionale dell'Inghilterra li porti a correggere e a moderare il corso della loro politica, i laburisti hanno ricevuto dagli elettori un mandato socialista e lo rispetteranno.

Ma se la nuova classe dirigente ha un impulso e una concezione ideale che manca ai ministri conservatori, essa è certamente assai meno sperimentata della precedente, più incerta nell'amministrare, meno pronta a distinguere il possibile dall'assurdo. I conservatori sconfinano nella retorica della potenza e dell'impero; i laburisti eccedono nella opposta retorica della riforma e del benessere per tutti. E nel confronto fra le due retoriche, la personalità di Churchill fatalmente oscura quella di tutti i leaders che sono ora al potere.

Il punto di equilibrio

Ma bisogna dire che il partito laburista ha trovato un punto di equilibrio, una posizione quasi di centro, tra gli eccessi della propria sinistra e gli eccessi opposti dell'opposizione. Cinque uomini assicurano questa posizione di equilibrio, dicisi spesso da rivalità e opinioni particolari, ma concordi nella costante dell'azione politica: Attlee, che è il meno vivace dei cinque, ma che proprio per la sua personalità tranquilla e quasi mediocre riesce a tenersi sopra le contrastanti rivalità dei colleghi; Morrison, il capo della maggioranza alla Camera dei Comuni; Bevin, la figura forse più vigorosa e pittoresca del gruppo; e infine Dalton e Cripps che hanno in mano i più importanti ministeri economici, il tesoro e il commercio. La prevalenza dei cinque sugli altri non è sicura com'era quella di Baldwin e dei suoi principali luogotenenti nel partito conservatore prima della guerra. A momenti il Paese ha l'impressione di non essere abbastanza governato, di mancare di guida. Qualche settimana fa è accaduto uno strano episodio: il governo aveva proposto alla Camera di ridurre di sei mesi il servizio militare, ma di fronte alle proteste della sinistra laburista ridusse l'obbligo a un anno. Fu una prova di debolezza che impressionò il Paese.

Il paragone col Churchill del '40 è facile e viene spesso nella penna dei giornalisti e sulle labbra degli oppositori. Ma è un paragone demagogico e inconcludente perchè se i conservatori fossero al potere la difficoltà sarebbero maggiori e l'agitazione operaia renderebbe assai difficile il governare. In definitiva l'inglese medio pensa: "Lasciamo che i laburisti facciano il loro esperimento: se andrà bene così torneranno al potere; se andrà male verranno al loro posto i conservatori fra tre anni". Felice Paese. Qui la politica è veramente ridotta in termini razionali che nemmeno la violenza delle passioni e il peso degli interessi riescono ad alterare.

Domenico Bartoli

Luce sulla tragedia di Villa Drago

L'assassino è il "Toscanino,,

Quattro uomini parteciparono al delitto: due salirono in casa e due rimasero a fare da palo - Tutti avevano preso parte al colpo dei cento milioni di lire

Imperia, 31 maggio.

Dopo 17 giorni di indagini gli assassini della baronessa Elena Zarauzkina e della sua cameriera Paola Ratto sono oramai identificati dalla Questura che ne possiede i nomi e che, nelle grandi linee, ha anche ricostruito i fatti. Gli assassini appartengono alla banda che aveva ricattato il Francesco Melchiorre e la Elena Zarauzkina. Essi hanno operato in numero di quattro, ma due sono rimasti per la via a far da palo. Gli altri due invece sono saliti nell'appartamento dove si sono introdotti con chiave falsa e hanno atteso il rientro delle due donne nascosti sotto il letto. Il capo di questa banda è Fiordaliso Marcellino, detto il «Toscanino» che è pure l'autore materiale del delitto. Egli, come si sa, è già stato arrestato da una settimana; gli altri tre invece sono latitanti e non ci è possibile farne i nomi.

Il Toscanino, come è noto, venne a contatto coi Melchiorre a Moncalvo, quando fatti prigionieri dai partigiani, questi ritennero per mezzo suo la libertà sborsando un congruo numero di milioni. In seguito egli divenne il segretario della Zarauzkina e ne approfittò per estorcerle ancora del danaro.

Lo Smith inglese intervistato a Londra

(Nostro servizio particolare)

Londra, 31 maggio.

Sono riuscito a rintracciare l'uomo che può fornire la chiave del delitto di Diano Marina: quel Douglas Howard Smith il cui nome il ricorso con insistenza nei giorni scorsi e sulla cui figura rimane del mistero. Lo Smith che fu molto solo a Torino come capo del 315 Field Security Service dell'esercito alleato e che fini per trovarsi coinvolto nell'intrigo romantico criminoso che doveva finire con la scomparsa dello Smith dall'Italia e la morte della Elena Zarauzkina, si trova adesso a Ilfracombe, una pittoresca cittadina sulle coste del Somerset. Lo Smith conduce colà in Pensione Ravenscourt al num. 2 di Parade Terrace, e sulla carta da lettere si legge: «Proprietari coniugi D. H. Smith».

Per il momento lo Smith sul ha fatto una succinta dichiarazione scritta di suo pugno che vi trascrivo qui appresso. Appare tuttavia immediatamente un fatto strano ed è che la Zarauzkina è chiamata dallo Smith «signora Melchiorre». Ecco quanto egli dice:

«In vista dell'interesse della stampa italiana per l'assassinio della signora Melchiorre, ritengo che sarebbe utilissimo pubblicare queste mie dichiarazioni:

1) Io mi trovo in Inghilterra da oltre tre mesi e sebbene avessi lasciato il mio indirizzo alla signora Melchiorre, non ho mai ricevuto da lei alcuna notizia;

2) Io ero stato minacciato che se non avessi lasciato l'Italia sarei stato assassinato;

3) Lo Scopi (come è noto lo Scopi non è altri che «Mimì» oppure «testa grigia» - n.d.r.) non riuscì a impossessarsi della fortuna della signora Melchiorre perchè era quasi tutta in titoli bloccati dal governo francese;

4) Io avevo dato personalmente all'avvocato francese della signora Melchiorre, una lista di quei titoli, dopo che essa mi aveva pregato di ciò fare;

5) Avevo altresì informato il signor Ferrarone (il segretario della Zarauzkina) che la signora si trovava in pericolo perchè taluno persone credevano che ella avesse portato con sè dalla Francia dei gioielli e valori per un miliardo di lire;

6) Avevo pregato il Ferrarone di dormire nella villa, quando non ero nella casa;

7) Sono convinto che la signora Melchiorre fu assassinata da Scopi («Testa grigia») e da altri complici ignoti, in un ulteriore tentativo di impadronirsi dei famosi milioni;

8) Io offro centomila lire a chiunque dia informazioni che possano portare alla cattura di "Testa grigia"».

f.

IL CAOS UNGHERESE

Nel giuoco politico un bimbo di 5 anni

Londra, 31 maggio.

Dopo che per tutta la notte il presidente della Repubblica aveva avuto ininterrotti ma vani colloqui con i capi dei vari partiti politici, stamattina alle ore 10, nel corso di una riunione straordinaria, il Gabinetto ungherese ha deciso di rassegnare le dimissioni. La riunione di Gabinetto è stata tenuta sotto la presidenza del vice-primo ministro Mathias Rakos, del partito comunista.

Un funzionario dell'agenzia di notizie ungherese M. T. I., ha comunicato, nel tardo pomeriggio, che il ministro della guerra, Lajos Dinnye, era stato nominato primo ministro. Inoltre il funzionario ha detto che è stato deciso di indire nuove elezioni generali in settembre, ma che l'annuncio non verrà dato alla stampa locale. Il nuovo capo del governo ungherese è un famoso giocatore di calcio che durante la guerra ha prestato servizio col grado di sergente.

L'ex primo ministro ungherese, Nagy, che a quanto si dice nei circoli ungheresi, non ritornerà per nessun motivo in Ungheria, ha telefonato questa mattina da Berna a Budapest per venire ad un accordo con le autorità ungheresi relativamente al suo figliuolo di 5 anni che era rimasto con i nonni quando i genitori partirono per la Svizzera. In ambienti autorevoli, si aggiunge che Nagy ha offerto di dichiarare volontarie le sue dimissioni dal momento che il bambino potrà piede su suolo svizzero. Le autorità ungheresi avrebbero accettato la proposta e starebbero affrettando la partenza del bambino dall'Ungheria. Il figlio maggiore di Nagy, che ha 25 anni, si trova a Washington, segretario della legazione ungherese, e la figlia ventenne si trova a Ginevra, dove segue i corsi di quella università.

Frattanto la stampa ungherese ha dato notizia della «scomparsa» del segretario dell'ex ministro dell'informazione, Istvan Tarnai, che nel 1943-44 mantenne le comunicazioni radio fra Budapest

CRONACA CITTADINA

Un'altra incursione all'ex 3 gennaio

Tubercolotici e bambini divisi da una rete metallica

Una manifestazione di protesta compiuta ieri da un gruppo di malati del «San Luigi» fa tornare d'attualità il vecchio e finora insoluto problema del ricovero in sanatorio dei tubercolotici della provincia e della assistenza post-sanatoriale ai convalescenti bisognevoli di cure d'ambulatorio.

Ieri mattina, poco prima delle sette, 38 convalescenti al San Luigi, giovani quasi tutti, si recavano a bordo di un autocarro alla colonia ex «3 gennaio» ripetendo il gesto compiuto dai loro compagni, or sono cinque mesi. I malati pensavano nei locali d'ingresso, decisi a non allontanarsi sino al momento in cui non venisse accolta integralmente la richiesta di trovare alloggio, nella colonia, in cui si trovano ora circa duecento bambini di ogni parte d'Italia.

La «Celere» sul posto

L'intervento della «Celere» li induceva ad abbandonare i locali occupati ma non li faceva desistere dal proposito di vedere sollecitamente accolti i loro desiderata. I 38 malati si accampavano alla meglio dinanzi alla colonia, e minacciavano di fare ritorno in città, da tutta la provincia, altri 500 malati a di occupare con quelli la Prefettura.

Alle 20 la «Celere» interveniva nuovamente con un maggior numero di forze e intimava agli ammalati di ritornare al S. Luigi. Grazie all'opera di pacificazione e di persuasione del prof. Carannano, questi desistevano dal proposito di passare la notte accampati presso la colonia e ritornavano all'ospedale.

Perchè è stata inscenata questa manifestazione? Si è detto che i ricoverati al Sanatorio a causa di manchevolezze di attrezzature e di spazio siano in condizioni penose.

Il prof. Ferrando, direttore del S. Luigi, e il prof. Carannano ci hanno assicurato che i letti all'ospedale dei «Tre tetti» sono 930-940, ossia poco meno di quelli disponibili prima della guerra e che lo spazio per ogni ammalato è superiore a quello stabilito dalle norme igienico-sanitarie. Da questo punto di vista nessuna lamentela è giustificabile.

Purtroppo ci sono tubercolotici i quali non possono essere ricoverati perchè non c'è più posto; il sanatorio è saturo e non ha a disposizione località ove emigrare i convalescenti i quali, pertanto, convivono con gli affetti dal morbo nelle vasarie camere che questi presenta. I convalescenti, dal canto loro, non vogliono essere dimessi, poichè il sussidio assegnato non è sufficiente alla loro necessità.

Il Birago di Vische accoglieva stamane 100 ammalati e i sanatori della provincia, anche essi saturi, ospitano un migliaio di tubercolotici.

Situazione sanatoriale

La soluzione prospettata è che stano allestiti nel più breve tempo possibile il preventorio di Mongreno nel quale si trovano attualmente 120 bimbi, e il sanatorio di Oria Canavese.

Queste sono state le richieste dai dimostranti ai quali è stato promesso che saranno soddisfatte nel più breve tempo possibile.

430 cani al Valentino

Saluto alla voce

Fra gli amici dell'uomo (e delle donne)

Mi ha fatto molto piacere il fraterno raduno cinofilo al Valentino, onorato dalle autorità e da un distinto pubblico. Soprattutto, quale idea aprire i festeggiamenti del «Giugno Torinese» con un'esposizione di cani a una settimana di distanza dalla Quadriennale!

Vada la mia lode in giusta parte divisa tra gli organizzatori e quelle amabili bestie che fino dai tempi più remoti si sono assunte la responsabilità di rappresentare la fedele e disinteressata amicizia. Inoltre questa Mostra s'è inaugurata sotto ottimi auspici, cioè con un bellissimo tempo malgrado la fausta (per gli ombrellai) coincidenza con le corse a Mirafiori.

Sono più di 430 i cani allineati al Valentino. Tanti campioni nel ristretto mondo dei cani sono una mortificazione per il mondo femminile. Sarebbe forse possibile trovare 466 campionesse di bellezza degne di premio? Sappiamo cosa sono i concorsi di bellezza femminile e le elezioni delle reginette di quest'èra repubblicana. E non dico poi quale scarso successo avrebbe un concorso di bellezza maschile in cui ci troveremmo ben in pochi...

Abbiamo udito lodi sperticate sia davanti ai cani di lusso che agli utilitari, tutti in fondo amici dell'uomo. Già, questa amicizia è una debolezza del cane. L'uomo non morita tanto. L'uomo è a volte lupo, iena, coniglio, pescecane, somaro. Come può il cane, che è intelligente, esergli amico? L'uomo lo maltratta. Maltrattato perchè fedele a fedele perchè maltrattato? Il fatto è che le busca, è perseguitato dagli accalappiacani municipali e colpito dall'agente delle tasse che pure lascia stare tante bestie meno utili e più pericolose. Un leone, una scimmia, un pappagallo, un serpente boa, un imbecille pagano forse una tassa speciale?

Ora il cane è entrato a quattro gambe nel programma delle manifestazioni torinesi. Perseveriamo, fratelli, in questo doveroso omaggio alla bestia. L'odierna Mostra ha una eccezionale rappresentanza di cani di lusso valutata qualche milione. Il cane di lusso è un privilegiato, è un borghese improduttivo e paga maggiore tassa. Si potrebbe quasi sostenere che non sia nemmeno un cane: è un gingillo, una rarità, un capriccio. La sua bellezza, ossia la bizzarria delle sue forme, lo dispensa perfino dalla dote principale d'ogni cane, cioè non gli si chiede fedeltà e bontà. Oh sono, per esempio, dei preziosi pechinesi che mostrano i denti anche quando dormono e dei volpini ringhiosi di natura che se fossero cani comuni sarebbero presi a pedate. Ma anche in tempi d'inflazione non si danno pedate ai biglietti da mille.

Amministrazione era un cane del calore, nel II dop. di una Fiat 1100. Ma capitano che preferisco l'automobile. Segnalati, curiosanti erano vertiti cani di pelo lucido e compatto come il felino o volpini come capre o fini di pelo come certi animali da pelliccia. Verrà il giorno che la donna ucciderà l'amico dell'uomo per confezionarsi un mantello, ma non altro che per far dispetto all'uomo che passa per essere, fedalità a parte, l'amico della donna.

Come conviene in tutte le esposizioni, le autorità hanno fatto il giro degli stalli. Che i cani abbiano dato segni di disciplina, non lo dirò. Quanto cerimonie non garbano ai nostro costume d'abitudini democratiche. Tutti insieme abbaiamo; una cagnara d'inferno!

emme

Domani: Festa nazionale

Rivista militare

Domani è festa nazionale. In una riunione tenuta in Municipio è stato approvato un programma il quale comprende lo schieramento in piazza Vittorio, alle 9, delle truppe del Presidio e delle Associazioni. Alle 9.30 il generale Di Fraiamo passerà, quindi in rivista, la truppe; alle 10 saranno consegnate le ricompense al Valor civile ed il Sindaco pronuncierà un discorso. Dopo la solita corsa popolare.

Per la ricorrenza di domani il Sindaco on. Negarville ha pubblicato un manifesto.

Lunedì sera alle 22, a chiusura della festa della Repubblica, spettacolo pirotecnico al Cappuccini.

I negozi osserveranno lunedì la chiusura festiva, fatta eccezione per gli alimentari che chiuderanno alle ore 13. Le macellerie rimarranno aperte anch'esse fino alle 13, domani e mercoledì. Esercizi pubblici e fiorai normale orario festivo.

L'esplosione di corso Raffaello

La polizia denuncia la madre della bimba

Il Commissariato di San Salvario, in seguito alla minuziosa inchiesta del maresciallo Cappellazzo, ha terminato di interrogare la madre, la zia e la nonna della piccola Fernanda Albanese, di due anni, deceduta — come i lettori ricorderanno — nell'alloggio di corso Raffaello 6, in seguito ad asfissia.

Il verbale d'interrogatorio è stato ieri sera inviato all'Autorità giudiziaria. Toccherà a quest'ultima decidere sulla responsabilità della madre della piccola Fernanda: il Commissariato di P. S., comunque, ritiene, che in base alle indagini svolte, essa sia imputabile di grave colpevole incuria nei riguardi della figlioletta.

STATO CIVILE

Bianco Giovanna ved. Cornaglia, a. 76; Lo Russo Margherita ved. Greppo, a. 84; Sierra Giovanna ved. Tiona, a. 77; Olivero Domenico, a. 54; Riva Teresa ved. Tagliabue, a. 76; Perrili Felicita m. Carnero, a. 67; Serafani Giuseppe, a. 73; Ruggero Guglielmo, a. 70; Bonicalio Francesco, a. 67; Bracco Giuseppina, a. 73; Odasso Giorgio, a. 55; Lana Giovanni, a. 61; Lazzeli Carlo, a. 18; Consiglio Marco, a. 58.

Nascite: maschi 9, femmine 5.

LOTTO PUBBLICO

Torino	30	46	77	42	78
Bari	37	81	34	64	65
Cagliari	50	39	6	87	57
Firenze	41	33	3	6	57
Genova	76	3	22	86	49
Milano	29	76	81	68	42
Napoli	86	87	41	56	45
Palermo	30	23	67	76	74
Roma	75	73	24	12	5
Venezia	68	82	1	17	32

Tradita dal marito una donna si uccide

L'hanno trovata ieri, alle 7, distesa al suolo, nella cucina della sua abitazione in via Villar 55: dal fornello usciva ancora il gas che l'aveva uccisa. Nella notte si era conciuso, in un gesto di atroce disperazione, il dramma della trentenne Angela Ponte in Ferraris; si era concluso senza rumore, senza pianto, senza la pietà di una voce amica.

In un foglietto, che è stato trovato nel lavello della cucina, accanto al suo corpo ormai irrigidito dalla morte, erano scritte queste parole: «Chiedo perdono a tutti. Voglio che mia figlia (la sua bimba di 10 anni) resti con mia madre. Mi uccido per non uccidere Francesco. Come sempre sono io che soffro. Addio».

Dietro queste parole è tutta l'esistenza angosciata della donna. Francesco, il marito, non si curava più di lei, s'era costruito una vita sua, indipendente: frequentava altre donne, le conduceva nella sua stessa casa. Dinanzi a tanto cinismo, il cuore di Angela aveva sofferto quanto cuore umano può soffrire, d'una pena sempre più acre, più fonda, insopportabile. Ha ceduto l'altra notte di schianto: Angela si è uccisa per non uccidere.

Il marito è stato fermato dalla polizia.

Funzionario della finanza paga con assegni a vuoto

Di un poco esemplare funzionario della Guardia di Finanza di Sardigliano si è occupato ieri il commissario di San Salvario. Il funzionario — tale Romolo Pernoni fu Attilio — mandava e spendeva in modo assai sproporzionato ai suoi guadagni: a Bardonecchia aveva, in questi ultimi tempi, fatto acquisti per parecchie decine di migliaia di lire, tutto saldando con assegni, che, a prima vista, parevano bancari. Invece, in un secondo tempo, si rivelavano a vuoto.

Il Pernoni intanto, con moglie e figlioletto, s'era stabilito in un lussuoso albergo cittadino ove, nel giro di una settimana, aveva fatto salire il conto a 140 mila lire. Proprio mentre tentava di pagare con altri assegni a vuoto, è stato sorpreso ed arrestato da agenti della P. S. San Salvario.

La morte del prof. Losana

E' morto ieri, in età di 80 anni il prof. Luigi Losana che dal 1902 era ordinario al «Politecnico» di chimica generale e di chimica applicata alla metallurgia. Era autore di notevoli pubblicazioni sulla materia e da 18 anni copriva la carica di direttore dei laboratori Fiat.

Il prof. Losano, era pure corrispondente dell'Accademia delle Scienze. Alla guerra 1915-1918 partecipò nell'Arma dell'Aeronautica.

Le carte annonarie

Siccome il censimento annonario non è ancora finito e le nuove carte per luglio-ottobre ritarderanno, si dovrà usufruire dei buoni per i generi da minestra di giugno per prelevare il pane nel mese di luglio. Conservare il tronco e tutti i buoni non usufruiti della carta annonaria marzo-giugno anche dopo scaduto il quadrimestre.

* *

60,10 D'OLIVA in Gianduiotto da martedì al 17 giugno in ragione di 100 grammi. Prezzo L. 410 al kg. Tagliando n. 5 alle per maggio.

SCUOLE

L'EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA di Torino, che ha sede negli ampi e luminosi locali di Corso Trento 13 e di via Toselli 1 (Crocetta) completamente riattati dal Genio Civile, conta oltre quarento anni di vita ed ha nobili e alte tradizioni di studio. Accetta domande di ammissione alla 1.a Media, di idoneità alla 2.a e 3.a e di idoneità alla 2.a, 3.a e 4.a classe dell'Istituto Magistrale. Tutti i corsi hanno pieno valore legale.

SPETTACOLI

Sullo schermo: *Uomini e cieli*, di F. De Robertis

Uomini sul fondo, La mano bianca, *Alla Tau* ci rivelarono nel comandante De Robertis un autentico regista. Aveva composto che cosa fosse linguaggio cinematografico, ne se era impadronito con un montaggio duttile, calibrato; la sola sua pecca in quei tre film, era di aver sempre voluto ricorrere ad attori che non fossero attori, il che dava a qualche sequenza qualche incrinatura dilettantesca. Ma erano lì; ché il racconto era saldo, compatto, ed era quasi sempre cinema vero. *Uomini e cieli* tu cominciato verso la fine del '43, poi interrotto, infine recentemente ripreso e concluso: hanno influito, queste vicende, sul film? E' probabile; ma soltanto probabile. Perchè la tessitura, l'impostazione, il cane sono quelli che sono: e dovettero essere tali fin dall'origine, cioè verbosi. Strano dirgiudico, per non dire strano errore, è certo insospettabile in un uomo di cinema come il De Robertis. I personaggi parlano e parlano, si commentano, si rievocano, si commemorano: tutto è detto, ben poco è visto, vissuto. Allora, tutto scolorisce, le parole che vorrebbero delineare e risolvere stati d'animo appaiono stranamente approssimate e riflesse; e le miniature distintanche di questi attori improvvisati risultano allora più evidenti del necessario. Meglio quindi considerare uomini e cieli come una non felice parentesi, attendere il De Robertis ai suoi prossimo film, con la speranza che sia soprattutto un film.

m. s.

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO ore 16 e 21 Macario: «Educando di B. Babila».
Ultima due recite.

MICHELOTTI: 16 e 21 T'am mal lait parel (Casalegno-Artaffel).

TEATRINO MICHELOTTI: 16,30 e 21 «Pandolfa spia muta».

PRINCIPE: ore 16,30 e 21 Orch. Milleluci; cantante Mimma Valenti. Prezzi estivi. Parcheggio cicli. «Serata d'addio».

BLECKENQUAIT LUTRARIO: ore 10,30 Vermouth danzante; ore 18,30 e 21 Orchestra Germonio.

LIDO GAY: c. Moncalieri 68: Melody Jazz Silvestro.

ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cominetto 17 e 21

LA BERNERELLA: 21 Orchestra Moreno, Cantano Aurora, Beccaria.

ALBERGO REALE - S. MAURO: 22,30 danze. Orc. Aspar. T. 554-153

GINNASTICA 21 danze. Orc. Barbi.

GAUDIO DANZE: ore 10, 16 e 21.

ROTONDA DANZE MODA: ore 21.

CHALET 16 e 21 Orch. G. Miletta

SALETTA danze: 16 e 21 Ollardi.

MONTE CAPPUCCINI danze 14-21.

PAGODA danze: riapre martedì.

GALLERIA CIGALA (v. Roma 237 bis - Tel. 42-535). Esposizione dalle 10 alle 23. Seconda parte patrimonio artistico N. D. Contessa Shoberová Wronski.

GALLERIA CASTORE (Stampatori n. 4) Ultimo giorno dell'esposizione collettiva pittori contemporanei piemontesi.

QUADRIENNALE Museo Arte Mod. (c. G. Ferraris 30): 10-12; 18-19.

Teatri e ritrovi di domani

CARIGNANO: Alla 21 spettacolo benefico composto di danze, eseguite dalle allieve di Bella Hutter. Biglietti in vendita a «La Stampa» da oggi pomeriggio.

BLECKENQUAIT LUTRARIO: ore 10,30 Vermouth danzante; ore 18,30 e 21 Orchestra Germonio.

LIDO GAY: c. Moncalieri 68: Melody Jazz Silvestro.

ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cominetto 17 e 21

LA BERNERELLA: 21 Orchestra Moreno, Cantano Aurora, Beccaria.

GHALET 16 e 21 Orch. G. Miglietta

GAUDIO DANZE: ore 16 e 21.

PAGODA DANZE: domani riapert.

GALLERIA CIGALA (v. Roma 237 bis: Esposizione dalle 10 alle 23 seconda parte patrimonio artistico Contessa Shoberová Wronski.

La «GRAN BAITA» viene inaugurata stasera, alle ore 21,30, allo Chalet del Valentino. *Danze ed attrazioni.*

LIDO TORINO
La stabilimento balneare è riaperto alla clientela.
Corso Moncalieri - Tram 14.

SERA ESTIVA SERIE DANZE
Strada Vol S. Martino 39
Nella più bella vallata della collina torinese, domani 2 giugno, ore 21, grande serata «Al chiar di luna» col concorso della nuova formazione dell'Orchestra Villani, col polo cantante Carlevero.
Tram 3 - 26 - 21 - 99.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Anche i boia muoiono» Brian Donlevy, Anna Lee, Gene Lockart, Ultim. 21,46.

ASTOR: «Racomb il mancino» Wallace Beery, M. O' Brien.

CORSO: «L'amore che ti ho dato» Douglass Montgomery, Joyce Howard, Yvonne Arnaud. U. 22,15.

VITTORIA: «... E domani il mondo» Fredric March, Betty Field, Shippy Homeler. Ult. 22.

AUGUSTUS: «Uomini e cieli» di Francesco De Robertis. U. 22,15.

DORIA: «Il piccolo gigante». Gianni e Pinotto.

IDEAL Gunga Din (Joan Fontaine, Douglas Fairbanks) «Rivista con 16, 18 e 21. Apertura ore 15

Domani: «Un mondo che sorge» (Joel Mac Crea, Frances Dee)

Rivista ore 15, 18, 21 Ap 13

MAESTOSO: Mercoledì speciale (Bolero, Slimani) Negro «Lascia».

Domani: «Gli angeli del peccato» E. Hepworth, D. Fairbanks.

STATUTO: «Vivere in pace».

Domani: «Bionda in Paradiso».

LIRICO: «Taverna delle stelle».

Varietà: ore 15, 18 e 21

Domani: «Ultimo amore» (C. Calanni, A. Checchi) «Varietà.

PRINCIPE: «Il pirata» e la principessa» Hope La Verti.

Domani: «Amanti in fuga» Annetta Bach, Gino Bechi.

HOLLYWOOD: «Evaso di Marsiglia» Jean Marais, Simone Renant

Domani: «La donna della città» (Albert Dekker, Claire Trevor).

ALFI: «La valle del destino».

Domani: «Vivere in pace».

ELISEO: «I gangsters» Gardner.

Domani: «Streghe» Silvi.

ARTI: «Missione segreta». Ap. 14.

Domani: «Valle del destino».

PALERMO: «Fiorni perduti».

P. NUOVA: «Beau Geste». Cooper.

Domani: «La via dei giganti» Barbara Stanwyck, J. Mc. Crea. 14.

REGINA: «I gangsters» Varietà

Domani: Quella notte con te, V.

BRESCIA: «Cesare e Cleopatra» Varietà. Dalla 14 inserzione.

Domani: Avventura in montagna.

IMPERIALE: Famiglia Gibson, V.

ADUA: «Kitty» P. Goddard.

Domani: «La baia di Hudson».

SOCIALE: «Olida» E. Hepworth.

Domani: Campane di Santa Maria

V. VENETO: Il ladro di Bagdad

Dom.: Arsenico e vecchi merletti.

S. PAOLO: «Bernadette» U. 21,30

Domani: «Il fondo di Hudson».

RADIUM: «Aquila nera» Varietà.

Dom.: «Avvenne domani». Var.

MODERNO: «Maria Antonietta».

Domani: «L'eterna illusione».

PIEMONTE: «Io sono un disertore». Tyrone Power.

Domani: Campane di Santa Maria

NUOVO: Rivalità (P. Lane) U. 22

FREJUS: Misteri di Shanghai V.

Domani: «Valle vendetta». Riv.

VINZAGLIO: «Capitan Kidd».

MANZONI: Fior di neve (Henie)

LUCENTO Tenebre della Metropoli

Domani: «Papà prende moglie».

APOLLO: «Bernadette» J. Jones.

MONVISO (c. Palermo 50) «Maria Antonietta», T. Power, Shearer.

NORD: Sono un disertore (Power)

Domani: «Maestri di ballo».

ITALIANO: «Città dei ragazzi».

Domani: «L'uomo invisibile».

OCEON: «Pavani» a lui tremava tutta Roma» (Anna Magnani).

Domani: «Uno tra la folla».

TITANIA: «Hobbie» «Varietà).

Domani: Primo appuntamento, V.

OLIMPIA: «Giramondo forsali».

Dom.: Mr. Smith a Washington.

SPEZIA: Occhi nella notte (Metro)

PO: Il ladro di Bardad (colori)

Domani: «Sparviori del Colorado».

EXCELSIOR: Capitan Kidd, A. 14.

Dom.: Addio, mia bella Napoli (Fosco Giachetti), Vera Carmi)

COLOSSEO: Gilda (R. Hayworth)

Dom.: Mr. Smith a Washington.

ASTRA: «Temporale d'estate».

Dom.: «Un amore» C. Boyer.

ROMANO: «Madame Bovary» Riv.

Domani: «Venere cieca» «Riv.

TORINO: «Madame Curie» con Greer Garson e Walter Pidgeon

Locale refrigerato ad aria condizionata Domani: «Madame Curie» Ultimo giorno.

LUX: «La palude della morte». W. Brennan, W. Huston, Baxter

Domani: 3 spettacoli diurni: ore 14, 16,45, ultimo 17,30, «La palude della morte».

MARLENE DIETRICH
e
JEAN GABIN
«per la prima volta insieme» in un film di spaventosa e travolgente passione
TURBINE D'AMORE
da martedì
ALL'ASTOR

DA MARTEDI' a GIUGNO
al Cinema DORIA
un film d'eccezione:
La chiave di vetro
con due interpreti d'eccezione:
Veronica Lake - Alan Ladd
Una Casa d'eccezione:
la PARAMOUNT
Giulio ne emozionerete.

Domani all'HOLLYWOOD
un capolavoro Artisti Associati
La donna della città
con
CLAIRE TREVOR - A. DEKKER
BARRY SULLIVAN
Ogni ultimo de
L'evaso di Marsiglia

Cine Teatro IDEAL
DA DOMANI
riscontrerà della Compagnia
ITALO-SUISSE
nel
nuovo repertorio
Scherma: Un mondo che sorge con Joel M. Crea e Frances Dee

Parco Micheletti
Grande Cinema all'aperto
Proiezioni dei migliori films
Imminente inaugurazione

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra (Tn, I, m. 221,1). - Giro d'Italia ore 13,10, 15,10, 18 (arr. Napoli) e 19 anche su Rete rossa - 9,30: Concerto d'organo - 11: Spigolature musicali - 11,30: Mezz'ora dalla Radio vaticana - 12,30: Canzoni - 13,30: «I cadetti di Guascogna», rivista - 14,30: Caramelle gialle-blu - 16,40: Pianisti e pianoforte - 17: Cronaca di una partita di calcio - 18,15: Carosi di valle - 19,15: America d'oggi - 20,30: Orchestra Barzizza - 21,05: «Il», operetta di F. Magnani.

Rete rossa (Tn, II, m. 224,8 - 13,33: Musica operistica - 14,10: Varietà - 14,45: Orchestra Ferrari - 15,33: Avventure per i ragazzi - 17: Cronaca partita di calcio - 18,15: Carosi di valle - 19,15: Attorno d'oggi - 20,30: Arcobaleno - 21,05: Orchestra Gallino - 22,05: Orchestra a ballo - 23,25: Concerto del tenore A. Parigi.

Condotto in Dio è mancato ai vivi il
N. H.
Prof. Dott. Luigi Losana
Ordinario nel Politecnico di Torino ed Ingegnere - Generale d'A. M.
Ne danno l'annuncio: la moglie **Thilde Balbino**; i figli: **Eleonora** col marito N. H. Luciano dei Conti Ottolini Visconti e figlia **Thilde Fede** col marito Giorgio Giudici e figli: **Laura** e **Giuseppe**; **Vittorio, Giulia**; la suocera **Elvira Della Cella** ved. **Balbino**; i fratelli Maria Religiosa S. C., ing. dott. **Carlo, Elsa**, ing. dott. **Pietro**, Vincenza Religiosa Visitazione; la nuora **Matilde Signetti**; i nipoti, gli altri parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 2 giugno alle ore 10.30 partendo da via Duchessa Jolanda 29.
Per espresso desiderio del Defunto si prega di non inviare fiori e la famiglia non prende il lutto.
«In Te Domine speravi non confundar in aeternum».
Torino, 31 maggio 1947.

La Fiat con profondo cordoglio partecipa al grave lutto della famiglia per l'immatura perdita del prof. **LUIGI LOSANA**, valente Direttore dei suoi laboratori centrali di ricerche e controlli ai quali predigò per molti anni l'appassionata opera sua e la sua illuminata competenza di scienziato. (A

Col dolore che sgorga da un affetto filiale annunciano la perdita del **prof. dott. LUIGI LOSANA**, i suoi Assistenti ed il Personale dell'Istituto.

Il Politecnico di Torino ha il profondo dolore di partecipare la perdita improvvisa del prof. dott. **LUIGI LOSANA**, Ordinario di Chimica generale applicata e Metallurgia.
Pompe Funebri Genia - Tel. 44-011

Dopo lunga assenza ritornato da pochi giorni dal Salvador (C. A.) tra la famiglia per la quale ha sempre avuto profondo affetto al mattino del 30 corr. è improvvisamente spirato il
Dr. Angelo Celeste Nardi
Straziati ne danno il tristissimo annunzio il fratello cav. **Carlo**, le sorelle **Firmina** ved. **Borgonovo**, **Santina** ved. **Marinetti**, il cognato **Benjamino Marchesi**, la zia **Claudia Maggi Rogio**, i nipoti **Cristiani, Marinetti, Borgonovo, Marinetti, Cinzia, Rina, Bistagnino**, i pronipoti, i cugini ed i parenti tutti.
Molino de Torti, 30 maggio '47.
I funerali avranno luogo a Molino de Torti (Alessandria) il 1° giugno alle ore 10.30.
Pompe Fun. Comunali, tel. 121, Vogliera

Stamane munita dei Conforti Religiosi si è spenta
Minoetto Giuseppina
nata Albinolo
Anima eletta di sposa e di madre, lasciando nello strazio la figlia adorata **Anna Maria**, il marito **Eugenio**, i genitori, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 giugno alle ore 2.30 partendo da via Frejus n. 4. Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
On. Fun. Pax, S. Tommaso 5, t. 41-443

Ultimati brillantemente gli studi, nell'imminenza della laurea, per improvviso malore ieri alle 1,30 cristianamente spirava
Vaudetti Giovanni Battista
di anni 28
Laureando in Medicina e Chirurgia
Con angoscia, la mamma, il papà, il fratello dott. ing. **Augusto**, la famiglia **Vaudetti, Nizza** e parenti tutti ne danno lo straziante annuncio.
I funerali, in Gassino Torinese, lunedì 2 giugno, ore 9, da via Torino 1. (24407

Dopo lungo cammino, moriva a 76 anni, sul lavoro, in tragico incidente a Rome
Domenico Gazzulino
I figli **Erminia** in **Sessi**, Dott. Piero e congiunti tutti ringraziano quanti assisteranno alla Messa funebre in San Carlo mercoledì 4 giugno alle ore 9. (A
Torino, Gaudenzio Ferrari 4.

Dopo lungo soffrire, è mancata ai suoi cari
Miletto Rosa ved. **Giovino**
Il marito, le figlie **Teresa** e **Maria** e parenti tutti ne danno il doloroso annunzio.
I funerali avranno luogo martedì 3 corr. alle ore 8.30 partendo da via Silvio Pellico 6.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-232

Nel 1° anniversario della morte del compianto
Massimo Cays
e adorato figlio
Rag. Giuseppe
la famiglia con immutato dolore li ricorda a parenti ed amici. In suffragio delle loro anime verrà celebrata la Messa mercoledì 4 corr. alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale B. V. delle Grazie (Crocetta). 81694

Nell'anno di Dio 1946 ritornava alla Patria celeste l'anima cara e generosa di
Lorenzo Moretta
Nel 1° anniversario del doloroso distacco, l'inconsolabile moglie **Rina Calcia**, lo ricorda con immutato affetto unita in spirito e col cuore.
S. Messa lunedì 2 giugno alle ore 8 nella chiesa di S. Giuseppe, via S. Teresa. (23690

Nella ricorrenza del primo anniversario della morte del
Comm. Cassi Giorgio
la famiglia, con immutato dolore, lo ricorda a quanti Lo conobbero e ne apprezzarono la profonda bontà.
Sarà celebrata una Messa di suffragio nella Parrocchia di San Ia Teresina in via Cibrario n. 30 alle ore 9 del 4 corr. 81703

Nel 2° tristissimo anniversario dalla morte di
Mariuccia Revedin
la mamma con affetto che non ha limite di tempo nè di intensità, il marito suo, La ricordano a quanti l'amarono.
Messe in suffragio martedì 3 giugno ore 7, 8, 9, nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista (corso Vittorio). (24364

Nel terzo anniversario della morte del compianto
Dr. Ing. Mario Torta
saranno celebrate Messe a S. Mauro il 2 corrente ore 10 e a Torino (Chiesa della Crocetta) il 4 corrente ore 10.
La famiglia sarà riconoscente a coloro che si uniranno a lei nella preghiera. 81681

Nel terzo anniversario della scomparsa della sempre e tanto rimpianta
Lelio Crolla n. Gruppi
sarà celebrata una Funzione di suffragio nella Chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa) alle ore 11 di martedì 3 giugno (24378

Nel 3° anniversario della tragica scomparsa dei Dottori
Maria e Nini Rois Marchesi
la desolata mamma e famiglia li ricordano agli amici, invocando preghiere. 24406

FILIPPO BURZIO
Direttore

PER GLI UOMINI CHE HANNO VARCATO LA CINQUANTINA
La vita centrale e nervosa in fecce arcigna e minacciosa. Almeno tre quarti degli uomini, anche se vegeti e robusti, avvertono i primi sintomi della decadenza verso quell'età critica che è la cinquantina. Improvvisi risvegli durante la notte li obbligano ad alzarsi dal letto per soddisfare l'imperioso bisogno di minzione; poi le minzioni si fanno sempre più difficili e dolorose. E' questo, in generale, il primo inizio dell'infiammazione prostatica, il campanello d'allarme al quale fanno seguito i tanti inconvenienti che conducono l'ammalato alla disperazione, alla nevrastenia. Orbene: prima che il male si faccia grave, necessita apportgli il rimedio: la cura magnesiaca fatta a base di CONFETTI E SUPPOSTE MAGNOSENE, diminuirà ben presto la frequenza delle urinazioni notturne, ridurrà il volume della prostata, e migliorerà notevolmente lo stato generale.
Un opuscolo esplicativo verrà spedito gratis e franco a chi ne farà richiesta alla Ditta E. Grassi, via Castelvetro 33 Milano. Specificare Opuscolo n. 184.

CERCASI
Introduttissimo rappresentante
Abbigliamento città di Torino
cravattificio «ELITE»
Via Meloo, n. 12 - MILANO

LETTI METALLICI
PEPINO
Pagherici a rate
Lettini da bambino
VIA POLLENZO 58 tel. 72-218

Per la difesa della bocca e dell'organismo dai microbi e dai tempi la specialista consiglia
SANORAL
del Dott. N. Di Biase
Pasta dentifricia astringente
che associando azione antisettica ed elevato potere abbiancante conserva denti bianchi e forti e bocca sana
CHIMITAL - Milano - Tel. 31-083

CIMICI
Dott. BELLUCCO
Garibaldi, 18 Telefono 41-104

Anche lei ha bisogno di Bosco
BOSCO
VIA C. ALBERTO 10

DOMENICA
8
giugno
manifestazioni sportive
valevoli per la estrazione
23
settimanale
e per l'estrazione finale

1 (Galoppo) - Premio Principe Amedeo a Torino, 1° e 2° arrivato.
2 (Tennis) - Campionati 2ª categoria a Modena dal 4 al 1° giugno, i 4 semifinalisti del singolare maschile.
3 (Motociclismo) - Gran Premio d'Europa a Berna, 1° e 2° degli italiani nelle categorie 250 e 500 cmc.
4 (Ciclismo) - Giro d'Italia. Tappa Foggia-Pescara (6-6-'47). Le tre squadre prime in classifica generale alla fine della tappa.
5 (Ciclismo) - Giro d'Italia. Tappa Cosenza-Sorrento (8-6-'47). 1°, 2° e 3° arrivati.

Per partecipare all'estrazione settimanale a finale inviare almeno 3 figurine diverse corrispondenti alle classifiche suindicate entro mercoledì 11 giugno a MOTTA SPORT, Viale Certosa, 21, Milano.

Le manifestazioni valide per oggi primo giugno 1947 sono le seguenti: Automobilismo: Giro sulle di Vercelli, 1°, 2° Cat. Sport fino a 750 cmc. 1°, 2°, Cat. Sport fino a 1100 cmc. Ciclismo: 2ª Tappa Giro d'Italia (Perugia-Roma, 31-5-'47), 1°, 2°, e squadra del vincitore - 2ª Tappa Giro d'Italia (Roma-Napoli 1-6-'47), 1°, 2°, 3° e squadra prima in classifica gener. Galoppo: Gran Premio d'Italia a 2. Giro, 1°, 2°, 3° arrivato - Calcio: Arsenale Taranto-Alba Trastevere, Vincenza.

Sono stati estratti a sorte per la 20ª settimana i seguenti premi: 1.o Premio L. 250.000: CARDENGHI NEMO, via Franchi, 6, Brescia - 2.o premio lire 100.000: PARLANTE GIORGIO, via Di Franco, 1, Livorno - 3.o premio L. 100.000: DI VIETI LUIGI, via Cinegnano, 11, Milano - 4.o premio lire 100.000: SOSI GIANNI, via Orazioli, 49, Trento - 5.o premio L. 100.000: ISOTTI LUCIANA, Riva del Garda.

Le figurine valevoli erano le seguenti: Tenerani, Ossigeni, Corsaro, Jolly Trotto, Alida Valli, Jolly Trotto, Novara, Manicomi.

Le figurine del Concorso MOTTA SPORT 1947 sono inoltre coi prodotti: Milanderiste, Caramelle in sacchetti, Merendine al cioccolato, Creme da tavola, Caffè liquore e Cognac in bottiglietta.

grande concorso Motta Sport
«PROPAGANDA MOTTA»

DOMENICA
8
giugno
manifestazioni sportive
valevoli per la estrazione
23
settimanale
e per l'estrazione finale

1 (Galoppo) - Premio Principe Amedeo a Torino, 1° e 2° arrivato.
2 (Tennis) - Campionati 2ª categoria a Modena dal 4 al 1° giugno, i 4 semifinalisti del singolare maschile.
3 (Motociclismo) - Gran Premio d'Europa a Berna, 1° e 2° degli italiani nelle categorie 250 e 500 cmc.
4 (Ciclismo) - Giro d'Italia. Tappa Foggia-Pescara (6-6-'47). Le tre squadre prime in classifica generale alla fine della tappa.
5 (Ciclismo) - Giro d'Italia. Tappa Cosenza-Sorrento (8-6-'47). 1°, 2° e 3° arrivati.

Per partecipare all'estrazione settimanale a finale inviare almeno 3 figurine diverse corrispondenti alle classifiche suindicate entro mercoledì 11 giugno a MOTTA SPORT, Viale Certosa, 21, Milano.

Le manifestazioni valide per oggi primo giugno 1947 sono le seguenti: Automobilismo: Giro sulle di Vercelli, 1°, 2° Cat. Sport fino a 750 cmc. 1°, 2°, Cat. Sport fino a 1100 cmc. Ciclismo: 2ª Tappa Giro d'Italia (Perugia-Roma, 31-5-'47), 1°, 2°, e squadra del vincitore - 2ª Tappa Giro d'Italia (Roma-Napoli 1-6-'47), 1°, 2°, 3° e squadra prima in classifica gener. Galoppo: Gran Premio d'Italia a 2. Giro, 1°, 2°

Piemonte 1821

Il sipario sul dramma del Risorgimento italiano non potrebbe aprirsi, nel 1821, sopra un personaggio più nettamente caratterizzato, e diverso da quelli che saranno i protagonisti degli atti successivi, giù giù fino all'epilogo. Santorre Santarosa — patrizio militare e romantico, figlio spirituale del Rousseau e dell'Alfieri, piemontese di razza anche in quell'amor suo non corrisposto per le lettere e per le muse — animatore, eroe, figura centrale del prologo, lo atteggia a colera in modo anche più spiccato di quanto Lanza e Salla (borghesi esemplari, già intonati, diresti, all'*Italietta*) non conchiudano l'aspra vicenda, esattamente cinquanta anni dopo, a Roma; e di quanto Carlo Alberto impersoni il '48, Vittorio Emanuele il '59, Garibaldi il '60: mentre al centro dell'immenso affresco giganteggia Cavour, nel gran decennio.

Strano 1821, pieno di brume! Dove risiede, e in che si esprime, il suo centro poetico segreto, il nodo psicologico, da cui gli eventi militari e politici si dedurranno poi logicamente, fino alla catastrofe, rigorosi come la dimostrazione di un teorema? Tutto è immaturo e prematuro in esso, anteluciano, a partire da quella notte agra di primo marzo, in cui tu vedi quattro uomini intabarrati e circospetti avviarsi, per le deserte vie torinesi, a una porticina dissimulata fra i meandri barocchi e gli svolazzi di Palazzo Carignano. Introdotti furtivi in un angolo remoto di biblioteca, eccoli in presenza di Carlo Alberto. Si chiamano: Santorre Derossi di Santarosa, Giacinto Provana di Collegno, Carlo Emanuele Asinari di San Marzano, Guglielmo Moffa di Lisio. Quattro nobili non conformisti, quattro militari generosamente spergiuri (carbonari *entichés* di guerra all'Austria, di rivoluzione di Napoli, di costituzione di Spagna) circondano un principe reietto che giuoca, con giovanile incoscienza, a bruciar le tappe di un trono. Congiura di palazzo e di caserma, *pronunciamiento*, in un paese tradizionalmente leale: il nodo del 1821, il segreto del suo fallimento, è tutto lì.

C'è una stampa dell'epoca che li rappresenta: la mano al cuore nel più bel gesto romantico, il Principe giura eterna fede ed amistà; la mano all'elsa della spada, i congiurati accolgono solenni il giuramento. *L'han giurato. Li ha visti in Pontida*... che ci può esser di meglio, nel genere Schiller, giuramento del Rütli e Guglielmo Tell! Eppure un'aura diversa, e più ambigua, un'aura da tragedia shakespeariana, aleggia intorno, e più d'uno fra i presenti l'avverte. Carlo Alberto, « principe della gioventù d'Italia », come ormai lo chiamano i poeti, in quella notte sul 7 marzo è ancora puro, la sua riputazione immacolata; ma già da tempo il sospetto lo sfiora: « Il principe, *quale ci si sia*, è nostra », ha scritto, pochi giorni innanzi, Santarosa a un suo fido. E invece esso gli sfugge, e non canterà tre volte il gallo che salchi di delusione e di odio incolmabili devasteranno per sempre quei cuori. *Esecrato, o Carignano - va il tuo nome in ogni gente*, tuonerà tra poco il Berchet, in quella ballata che, scritta nel comune esilio di Londra a lenir la cocente nostalgia piemontese del Santarosa, incomincia flebilmente così:

Sulle i pioppi della Dora
dove l'onda è più remota
ogni dì su l'imbrunire
s'ode un suono di sospir.

* * *

Se Palazzo Carignano è in quei giorni il piccolo *Palais-Royal* del Piemonte, dove Carlo Alberto giuoca a Luigi Filippo, come già suo padre giuocò a Filippo-*Egalité*, l'altro polo del 1821 è alla rossa mole di Moncalieri, modesta Versailles sabauda, dove la scena è assai diversa — scena tra 1630 in anticipo e 1792 in ritardo — col buon vecchio Re che ha fretta di abdicare, i ministri tremanti di paura e la Regina che insorge a rampognarli, non immemore del sangue di Maria Antonietta. Tra i due poli opposti, lo scoccar della scintilla non alimenta però grandi incendi, e Torino tumultua moderatamente in Cittadella (che non ci tiene a funger da Bastiglia), all'Università e al teatro d'Angennes, dove la parola è agli studenti. Ma l'episodio centrale e simbolico del '21 è San Salvario, con gli 80 uomini del cap. Ferrero raccolti in quadrato attorno al tricolore, ad aspettare gli amici, che giungono a spizzico, e i nemici, che si limitano a sorvegliarli da lontano; col capitano e il colonnello che, usciti dalle opposte file, si azzuffano in singolar tenzone, come personaggi omerici o medioevali; mentre a farla da coro è la folla indifferente dei curiosi, divertita allo spettacolo di un cambio della guardia così fuor del comune: *Sulla piazza - si schiamazza - l'uno vien - l'altro va*...

In questa mossa e animata atmosfera, un po' dramma romantico, un po' *serenata* popolare, una tempra eroica determina in quei giorni, irrevocabilmente, il suo destino. Santarosa ha molto errato, politicamente e moralmente: ma, dal momento che il dado è tratto, ha deciso di pagare, e pagherà. Al ministro di Russia, che s'interpone da paciere, egli solo resiste: se i suoi commilitoni lo abbandonano, « se i miei sentimenti non sono condivisi, signor conte, ne sarò desolato, ma farò il mio dovere », scrive in una splendida lettera, che Lorenzo Gigli, nel suo recente, ottimo *Santarosa* (ed. Garzanti) ha fatto bene a riesumare.

« La mattina del 9 i costituzionali lasciavano Torino. Ultimo ad andarsene fu il Santarosa. Passato il Po, si volse dalle falde del monte dei Cappuccini a salutare la città, dove restavano sua moglie e i suoi figli ».

Da quel momento, egli va dritto al suo destino, come una palla di fucile: la parabola della sua intransigenza morale è senza inflessioni e senza soste. Fuga a Genova, durissimo esilio svizzero, parigino, londinese. Quattro anni dopo, a Sfacteria, semplice soldato dell'indipendenza ellenica, chiede di recarsi a combattere nel posto più pericoloso, « dove la morte è quasi certa »; e al termine di un'ora scompare come un dio nella battaglia.

Filippo Burzio

Il 2 giugno a Montecitorio lavoratori di tutte le classi

Roma, 31 maggio.

Nel primo anniversario dell'avvento del regime repubblicano il Presidente dell'Assemblea Costituente ha deliberato di solennizzare l'avvenimento con un ricevimento ufficiale. A tale scopo il Palazzo di Montecitorio aprirà le sue sale a centinaia a centinaia di lavoratori di ogni categoria. Al ricevimento alterno al Presidente della Repubblica, saranno, oltre ai deputati, e al corpo diplomatico, membri dei comitati direttivi di tutte le federazioni di mestiere aderenti alla C.G.I.L.

UN PRINCIPE FOTOGENICO

Il duca di Windsor arriva a Buckingham Palace per gli ottanta anni della madre.

STRAGE DI UNA FAMIGLIA

Uccide il bimbo a rasoiate ferisce la moglie e se stesso

La Spezia, 31 maggio.

Un orribile fatto di sangue è avvenuto ieri ad Ameglia che, per i suoi particolari raccapriccianti, ha suscitato una profonda impressione in tutta la popolazione. Rientrando a casa dal suo lavoro, ieri, verso le 12,30, l'operaio Bonati Ernesto, di 30 anni, per ragioni tuttora ignote, aveva una violenta discussione con la moglie Adele, di 26 anni. Forse, sulle prime, che la lite dovesse calmarsi e che i due coniugi si riappacificarsi, tanto più che il loro figlioletto Enzo, di 11 mesi appena, era lì davanti a loro. Ma ad un tratto il Bonati, invece, diede di piglio ad un rasoio e con esso si avventò sulla moglie, vibrandole due colpi alla carotide. La donna si abbatteva sul pavimento della cucina, [illegible] mentre copiosamente, mentre il piccino, spaventato, si rannicchiava allora sul corpo della madre, piangendo disperatamente. Purtroppo la bestialità dello sciagurato padre non si arrestava nemmeno davanti al piccino e questi, raggiunto alla gola da una rasoiata, decedeva all'istante. Con lo stesso rasoio il Bonati si vibrava poi un colpo alla gola ed aveva ancora la forza di reagire contro i vicini di casa, accorsi finalmente sul posto. Infine, ridotto all'impotenza, veniva trasportato d'urgenza all'ospedale di Sarzana, assieme alla moglie. Entrambi versano in gravissime condizioni, con prognosi riservata. I primi sopralluoghi della polizia hanno rinvenuto nella cucina ove è avvenuta la tragedia una lettera stracciata a pezzi, che forse racchiude il movente dell'orribile delitto.

Irene diabolica avventuriera

A Farfa in Sabina 450 persone, uomini e donne, di 32 diverse nazionalità attendono dietro un reticolato l'esito di lente pratiche burocratiche

FARFA, maggio.

Qualche tempo fa la cronaca romana si occupò di una celebre spia internazionale arrestata all'aeroporto al suo arrivo in volo dalla Spagna. Una donna, naturalmente. Può una donna accusata di fare la spia essere altrimenti che bellissima, giovane, inquietante, di nobile famiglia? L'arrestata fu descritta così: « Avventuriera, intelligentissima, pericolosissima, dotata di fascino eccezionale, di diabolico sangue freddo, che vive nel mondo equivoco internazionale esercitando lo spionaggio ». (Qualche volta i rapporti di questura fanno la concorrenza alla prosa di Agatha Christie o di Carolina Invernizio). Poi non se ne seppe più nulla; finché un giorno mi dissero: Vada a Farfa a vedere quel campo di concentramento per stranieri « inclassificabili », come è il nostro termine, displaced persons come dicono gli inglesi, ci troverà la giovane arrestata all'aeroporto, la baronessa Irene von Oerzen.

« E' una prigione »

E, sì, sono venuto a Farfa e ci ho trovato la baronessina. Non c'è che dire, è carina, è giovanissima, ha il sorriso sereno della giovinezza che può aspettare, che ha tanto tempo davanti a sè. Ma prima di tutto il lettore vorrà sapere che cos'è questo campo di Farfa. E' chiaro bisognerà riferirsi un poco ab ovo. In Italia ci sono quasi 600 mila stranieri dispersi; gente che per una ragione o per l'altra non vogliono o non possono tornare in patria, che non hanno documenti, che sono sospetti alla polizia nostra e a quella alleata; disertori, soldati polacchi di Anders che hanno sposato donne italiane, soldati di Mihailovic, ex soldati tedeschi che hanno sposato anche loro donne italiane e vorrebbero solo ottenere la cittadinanza italiana (questa Italia miserabile, povera, spaventata, e pure resta sempre la terra promessa, venirci e viverci e morirci è il sogno di transatlantici e di oltramontani); jugoslavi che scappano dal paradiso di Tito e hanno passato il mare in barchetta, sbrei che si urlano alle chiuse frontiere come mosconi contro al vetro sinchè trovano la spiraglio e vengono di qua e riportati oltre confine ritornano disperati, fanatici.

Che fare di tutta questa gente? Se ne occupano la polizia, la nostra e quella straniera, al cerco di rastrellarli, di dividerli per nazionalità e provenienza in vari campi di concentramento in attesa che per ognuno di essi sia chiarita l'identità, esaminate le condizioni personali; provveduto un foglio di via o un permesso di lavoro; c'è il campo di Alberobello che ospita tutte donne, c'è quello di Eboli per soldati di Mihailovich, ce n'è uno a Fossoli per i tedeschi; c'è qui a Farfa in Sabina un campo nuovo di zecca. Sapete dov'è Farfa? E come no, c'è un celebre monastero più antico di quello di Montecassino, un passino ricostruito a nuovo da Volpi con bottegbe artigiane, orto acque benefiche. Bravi i lettori. Ci si arriva per una campagna mossa di umili colli che hanno in cima un vecchio castello o un pezzetto delle mura color del pane di guerra, vestiti di ulivi, di faggi, di castagni, di campi di grano, che cominciò ad imbiondire. Si lascia da parte Fabbrezza, si scende in fondo a una vallata fresca di piaggi attorno a verdi sorgenti; e lì si trova il campo, baracche, gli edifici per la direzione e la guardia armata, un campo di passeggio e di giochi, e un muraglione tutto attorno coronato di un reticolato e reticolati fra baracca e baracca e doppi cancelli a garitte per le sentinelle, e pali con fanali alti che spandono luce tutta la notte.

— E' una prigione — mi dice il direttore del campo, il dottor Curto, un funzionario amabile, paterno, che fa di tutto per addolcire la pena a questa povera gente; — ma è una prigione, che vuoi farci? E hanno la ragione vivere delle prigioni, io cerco di migliorargliela come posso, lascio fare cucine ai capi baracca, distribuisco latte ai bambini (vi sono cento « nuclei famigliari », cioè stranieri per lo più tedeschi con moglie italiana e i bambini), chi ha soldi può comperare alla cantina del campo, gli dò tre ore di libera uscita nel grato dei giochi, sempre dentro il reticolato, si capisce; i sessi separati nelle baracche (e doppio reticolato tra una baracca e l'altra), ma durante la libera uscita stiamo pure insieme uomini e donne, non possono far nulla di male (ma già alcuni dei reclusi si sono sposati fra loro).

Relitti di 30 nazioni

Spazzatura relitti di trenta nazioni; ma ci sono fra essi professori ingegneri giornalisti-artisti; come il croato Pietro Svistilovsky che ha passato il mare in barchetta, volendo vedere l'Italia sognò della sua giovinezza, adesso è qui perchè lo hanno trovato senza documenti, dipinge tutto il giorno, già vecchio, grigio, ammalato. C'è il legionario fiumano Egartner tedesco di Croazia, ma fu così D'Annunzio, tira fuori dal portafogli il diploma di legionario fiumano con la firma di D'Annunzio, lo stende a terra, la legge ad alta voce; poi fa vedere una dicatrice nel petto, " sono iscritto nel libro d'oro di quelli che hanno versato il sangue per l'Italia ", declama. E il calzolaio Kovacs che era stato arruolato dalla " Lazio " come mezzala e mi fa vedere il contratto che tiene gelosamente nel portafogli anche lui (tutti fanno roba attorno ed estraggono carte e lettere e tessere e fotografie dei portafogli sole loro ricchezza, e sola giustificazione di vita); e Ping, Zen Shabani albanese, che ha studiato in Italia vorrebbe andare in Argentina, " hanno tanto bisogno di tecnici lag, già "; e un meccanico austriaco che si è fatto tatuare ad Amburgo chissà perchè, gesta di eroi della libertà evidenza, e mostra a richiesta il torso tatuato come una vecchia pergamena. Trentadue nazionalità, austriaci - albanesi, albanesi, bulgari, canadesi, cinesi, danesi, egiziani, estoni, francesi, tedeschi, greci, inglesi e coloniali britannici, jugoslavi, libici, lituani, olandesi, polacchi, romeni, russi, spagnuoli, americani degli Stati Uniti, turchi (fra cui un italiano che cercava di imbarcarsi di sfroso per la Turchia), svizzeri, ungheresi, cecoslovacchi, un colombiano che è poi un nero con i capelli ondulati, un siriano, un dell'Honduras, un lussemburghese, un birmano dal cognome rubato a una pellicola di quart'ordine, Tarzan Jungleman, che è poi un siciliano di Agrigento di nome Navarra, che naturalmente non sa una parola di birmano, ma gli inglesi hanno dovuto tenerselo tre mesi a Londra al War Office prima di avere un sospetto che birmano non fosse.

La bella spia

Poi le donne: molte, giovani, carine, un gruppetto di austriache che sembrano reduce di una rivista, biondissime con le spalle brunite dal sole, strane a prendersi il caffè nudo sull'erba, ridono attorno alla baracca femminile, alle finestre della baracca accanto separata da due reticolati, frammezzo a cui passeggiano le guardie, ed io mangiano con gli occhi; alcune prostitute, in una stanza a parte, sconfesse; passano il giorno sdraiate sulle brande, non guardano gli uomini, non sfottono. E la baronessina Irene. Un paio di pantaloni turchini, una camicetta bianca lavata di fresco, ben pettinata, solida, bionde-chiara. Questa è la diabolica avventuriera, la bellezza conturbante. Ma piacevole, un'ingenua sorriso. Parla un buon italiano. E' nata 28 anni fa a Koenisberg (« Come posso tornare a Koenisberg? Adesso è Russia »); la mamma è una con Buslov. Lei una spia? « Uninn, una scioechezza ». Accenna vagamente a invidie e gelosie ad amici potenti. « Sì, sono stata a Madrid, cosa vuol dire? ». « E' possibile signorina, che l'abbia vista a Roterdi? ». « Roterdi che cos'è? ». « Quel posto vicino a Lisbona, c'è un casinò di gioco, c'erano tante belle donne durante la guerra ». « Impossibile. Oh, sì, era una bella vita, a Roterdi... ».

E' serena, rassegnata e sicura che i suoi amici la tireranno fuori appena sapranno che è qui. Si sta divertendosi, ma comincia a far caldo, e già qua di giorno ne fa quel pratiello grida. « Non si muove? ». « Certo, ma c'è la libera uscita, si può fare quattro chiacchiere con uno di quei ragazzi (un gruppetto di quattro o cinque a una finestra oltre il reticolato doppio e un altro spiazzo di erba arida) se coglie al volo il sorriso) e platealmente lieta. Così bello, così ripugnante ».

Paolo Monelli

Sciopero al "Giro,,

In file di sei, ad andatura turistica sino a Roma dove due cavalli imbizzarriti hanno gettato lo scompiglio - In pista ha vinto Conte dopo che il successo era stato assegnato a Leoni

(Dal nostro inviato)

Roma, 31 maggio.

La Confederazione ha sancito il diritto di sciopero dei lavoratori e quelli del pedale pare se ne siano voluto valere oggi per la prima volta in questa Perugia-Roma che passerà, a torto od a ragione, alla storia come la tappa dello sciopero. Questo è il fatto saliente della giornata, di importanza sportivamente storica — sempre, ben inteso, che lo si prenda sul serio —; di chiara espressione della nuova mentalità e dei metodi nuovi dei professionisti della bicicletta. Prima di discutere, è bene narrare questo fatto, mai capitato in nessuna corsa ciclistica del mondo; perchè la fermata di protesta, coi miscelato rifiuto di continuare dopo lo sbaglio di strada nella famosa tappa Teramo-Roma del 1931 non fu niente a che fare, come scopo e come significato, con quello che è successo oggi dopo Rieti e che sto per raccontarvi.

I corridori si erano portati di comune accordo a Foligno a 36 all'ora, dopo di che, nei pressi di Spoleto, Bartocchi, Corrieri, Fazio e Toccaceli avevano fallito, in quel d'Assisi un tentativo di fuga.

Più vivace di tutti era stato Bianconi sulla facile salita della Somma, ma Bartali, all'ultimo momento, gli tolse la soddisfazione di valicare per primo il passo. Scesi a Terni, Leoni aveva comandato con voce energica, ma senza frazionare la fila nella salita della Marmora e, dopo la discesa, vinto il traguardo della sua città, Rieti. I corridori, presso il rifornimento, avevano iniziato insieme ed in perfetta calma la seconda metà della corsa. Già si era messo mano ai sacchetti ed iniziato un conversare che pareva solo di sapore conviviale. Ad un certo momento, alla lusinga di una fontana, quelli che arrivano la marcia si rilassano indietro come per passarsi una parola d'ordine, rallentano, si fermano e fanno rossa alla fonte d'acqua fresca. L'« alt » fu generale e grandissima la sorpresa di quelli che seguivano i corridori, che si domandavano che cosa stava accadendo.

Tre levrieri in vetta

« Qui ci riposiamo un quarto d'ora » — « *Ma perchè sentire a Rieti per questa strada polverosa, quando ce n'era una bellissima* » — « *Non vogliamo partire ad ore pazze che si fanno cuocere al sole* » — « *Se la partenza per Napoli non sarà anticipata, arriveremo a notte* ».

Queste ed altre proteste e minacce si prendevano a volo nello sbandato gruppo dei corridori. Il direttore di corsa era rimasto indietro, ma anche se fosse stato presente, che cosa avrebbe potuto fare? Dopo cinque minuti qualcuno, Ranazzi e Leoni per primi, passarono che è sempre errore esagerare e cominciarono a riavviarsi piano piano. Poco alla volta tutti li imitarono, forse anche per timore di una sorpresa, e si misero nuovamente in marcia.

Ma fu un avviamento del tutto speciale, mai visto, quasi militare, come se un ufficiale avesse dato l'ordine « *di fronte per sei* ». Così infatti si misero tutti, con in testa il... tenente Conte. Il quale segnò sulla salita della Capannaccia un passo tutt'altro che da bersagliere, accelerandolo solo alla fine, quando fu sotto il traguardo della montagna; ma non fece una volata per vincere su Bevilacqua e Servadei, tutto era già stato concordato in precedenza. Così questa disputa del premio per il migliore arrampicatore, stinse per protagonisti una velocista di buon umore...

La discussa volata

La passeggiata continuò per gli ultimi cento chilometri e finì con la volata al Velodromo Appio. Anche per questa era intervenuto un accordo, per limitarla agli uomini più veloci di ogni squadra, ma siccome erano parecchi ad aspirare a questa qualifica, l'accordo andò a monte e dopo una caduta in fascio provocata dai cavalli imbizzarriti dei metropolitani, i due romani Bertocchi e Toccaceli riuscirono ad entrare in pista per primi, seguiti da Landi, Conte e Leoni. Sul rettilineo opposto all'arrivo, Conte scattò in prima posizione, seguito da Leoni, e iniziò una lunga volata; a dieci metri dal traguardo, egli aveva ancora quasi una macchina di vantaggio, ma sulla linea non gliene rimanevano che pochi centimetri. Il giudice d'arrivo, però, diede vincitore Leoni. Ma il direttore sportivo di Benotto sporse reclamo e la giuria, esaminato l'inoppugnabile documento fotografico, l'accettò, portando Conte al primo posto.

Dalla tappa è inutile parlare dal punto di vista sportivo e da quello tecnico. Non c'è stato alcun episodio degno di nota che abbia messo in luce un qualsiasi valore o delineato un proposito agonistico, se si toglie l'intraprendenza di Bertocchi e Toccaceli per vincere nella loro città.

Dirò soltanto che nella caduta provocata all'ingresso dell'Appio, ebbe la peggio furono Magnini Luciano, Cottur per varie escoriazioni, e Covolo per forte contusione al fianco. E Bartali, nella calca travolgente della folla, ebbe duramente calpestato un piede, [illegible], trattandosi di una parte delicata per un ciclista, che non abbia a risentirne le conseguenze.

E torniamo al fattaccio della giornata. All'arrivo ho cercato di precisare la ragione della formata generale dopo Rieti. Vi confesso che non ci sono riuscito, anche perchè, messi di fronte alla precisa responsabilità, tutti si sono schermiti, con un « io non so niente », « io ho fatto quello che mi hanno detto gli altri ». Forse, hanno contribuito un po' tutte le ragioni che avevo raccolto al momento della formata, e soprattutto il fatto della partenza ad ora troppo tarda. Il guaio è che con tutta la buona volontà di adottare al desiderio tutt'altro che fuori posto dei corridori, gli organizzatori debbono mantener fissa per domani la partenza a mezzogiorno, perchè al Vomero, dove si dà il via, la gente non può arrivare prima. Così, se si gioca prima una partita di calcio e non è possibile, e forse neppure consigliabile, improvvisare un arrivo su strada aperta, tanto meno in giorno festivo. Non rimane, quindi, che augurarci che i corridori si rendano conto di queste insormontabili difficoltà e si astengano da manifestazioni che introdurrebbero nello sport un inammissibile veleno di indisciplina e ridurrebbero la maggior corsa ciclistica italiana ad una risibile parodia. In compenso, almeno parziale, del sacrificio che gli organizzatori chiedono agli atleti per una tappa che non si presenta successivamente dura, saranno raddoppiati i premi, qualora si raggiunga la media di 34 all'ora.

GIUSEPPE AMBROSINI

Ordine di arrivo: 1. Conte, alle ore 17.01' impiegando ore 7.01' a percorrere km. 240 alla media oraria di 33,070; 2. Leoni; 3. Toccaceli; 4. Bevilacqua; 5. Landi; 6. Martini; 7. Zanazzi Valentino; 8. Ricci; 9. Guignardi; 10. Bevilacqua. Seguono classificati all'11° posto, col tempo del vincitore, ed in ordine alfabetico tutti gli altri.

Classifica generale: 1. Gino Bartali in 43.19'33"; 2. Copi Fausto in 43.21'14"; 3. Bresci 43,36'30"; 4. Drialli 43,34'32"; 5. Cottur 43.37'11"; 6. Bianconi 43,36'36"; 7. Magni 43,36'17"; 8. Vicini 43,31'52"; 9. Ceschi 43,39'58"; 10. Covolo 43,39'4".

Covolo non prenderà il via per la Roma-Napoli in quanto ha riportato una probabile frattura al femore per l'urto di un cavallo all'ingresso della pista.

L'Atalanta in ripresa incontra il Torino

Il Torino ha in programma due partite sul proprio campo avanti di partire per Bari e la prima la disputa oggi contro l'Atalanta. Ancora una volta in considerazione della classe dominante del granata, la gara sembra decisa in partenza. Non si può infatti pensare che i campioni, reduci dalla clamorosa vittoria di Firenze, debbano trovarsi in difficoltà, in casa, di fronte ad un'undità da cui già nettamente battuta nella gara di andata. Tuttavia il Torino non dovrà, questa volta, estrovertere la forza degli undici. L'Atalanta ha disputato, quest'anno, un ottimo torneo. Non è mai salita alle prime posizioni ma neppure è mai scesa sino alle ultime. Ora si trova al settimo posto in classifica avendo al proprio attivo dieci vittorie e tredici pareggi.

Nel Torino è prevista la sostituzione di Marosi con Rosetta.

Le corse a Mirafiori

Tutti i dodici cavalli iscritti hanno mantenuto la loro iscrizione nel Premio Libertà di lire 180.000, m. 1800, che imperniale la odierna giornata di corse a Mirafiori. Si prevede che saranno ai nastri non meno di sette cavalli che non vedono la scalla facile: ci sembra, tuttavia, che i più raccomandabili siano Certa, Scarzana ed Arpinello. Anche parecchie altre prove si annunciano ricche di partenti; per ora indichiamo: Premio San Remo: Grisino; Premio Sanlena: Belluno; Premio Cuneo: Luxor, Nuovo; Premio Giaiens: Fels, Rafal; Premio Salento: Scarzana, Arino; Premio Castello di Rivoli (G.B.): Sansito, Fortuno.

I PREZZI DELLA VILLEGGIATURA

Il mare è salato

(Dal nostro inviato speciale)

Riviera di Ponente, maggio.

La riviera, più si spinge verso la estremità nord-occidentale, più la vita diventa cara. Per misurarla, possiamo servirci di una scala elementare. Formiamoci a Sampierdarena ed acquistiamo un cestino da viaggio alla stazione.

Sampierdarena vuol conservare una certa fama nei suoi confronti, ma, infine, non può vendergli che a conti fatti; essi contengono un quarto di vino, due panini (ordinari), pasta asciutta al parmigiano, carne con contorno, un formaggino avvinco, un'arancia e una sigaretta; prezzo L. 300. A San Remo, il medesimo cestino, senza sigaretta ma con il pane bianco, costa L. 400. Fate le proporzioni e, lungo la strada, tutti i prezzi crescheranno sull'esempio dei cestini, con una piccola eccezione per Alassio che, in fondo, è la regina dell'estate, e ha quindi diritto a un trono più alto.

Lungo tutta la riviera, si parla molto di Alassio: con ammirazione, naturalmente, ma anche come una pietra dello scandalo. Tutte le notizie di prezzi scorbutanti si riferiscono principalmente ad Alassio; ma ho l'impressione che si tratti di una campagna pubblicitaria, la quale, se parte dalla stessa Alassio, tenderebbe a valorizzarla; se nasce altrove, è per staccare qualcuno da Alassio. In verità, i soci presti, pur se ebbero, non si allontanano gran che dagli altri della riviera. Però quando una fama si mette a correre, è difficile fermarla; in questi giorni, per esempio, era corretto di scandalo, a San Remo, il prezzo delle cabine balneari che si diceva già fosse del bagno « Morgana » nella seguente sua ripartizione: 30 mila lire al mese per le cabine grandi, 20 mila per le cabine piccole. Alle prime rimostranze, il bagno avrebbe risposto: — Mah! Noi abbiamo allineato le nostre tariffe su quelle di Alassio. — Invece, Alassio non le aveva ancora definite.

Però, Alassio ragiona così: — La nostra stagione dura poco più di 60 giorni effettivi, e mettiamo pure che duri tre mesi. Poi non abbiamo altro. Infine, non abbiamo nessuna certezza che il denaro incassato oggi abbia lo stesso valore nell'inverno. Non è giusto premunirci? — E, come Alassio, tutti si premuniscono; a Corniglione, dove comincia, si può dire, il mare da turismo, per una cabina con uso di cucina, domandano 10 mila lire al mese; a Pegli, queste già diventano 16 mila; diventa « schiuso " capitale " in sua dolce e forte terra nel sorriso del giorioso suo mare » ma anche qui è " capitalità " da infiammazione: affitti da 30 a 70 mila ma si parla di ville cedute per 200 mila e anche più. Lasciamole da parte. E lasciamo da parte addirittura gli affitti i quali, spesso, riflettono situazioni particolari e, se avete un amico, egli può anche ospitarvi gratis. Ma dove l'amico, normalmente, potrà far poco, è nel costo dell'alimentazione. Il rifornimento è in balia della borsa nera, o del mercato libero: e qui la situazione di nostro allungato al ricente appiano. Il pane che a Savona costa 350 lire al chilo, passa a sorpassa le 380 a San Remo; la pasta (bianca) che si contenta di 400 lire a Savona, ne domanda 500 ad Alassio; la carne (di buona qualità) che si può trovare a Savona per 1600 lire al chilo sopra le 1800 lire a San Remo; il burro oscilla tra le 1900 e le 1600 mentre l'olio, che è di produzione locale, è sulle 1200-1800 lire il litro dappertutto; il latte ha sbalzi capricciosi, tanto che, ad Alassio, è cresciuto di 80 lire in un giorno solo; verdura e frutta non soverano, e, per non scomparire, anche i fiaschi si dan delle aria, oscillando tra le 1000 e le 1300 lire al chilo.

L'Ente provinciale per il turismo della provincia di Imperia ha pubblicato in questi giorni un confortevole listino di pensioni che raggiungerebbero un massimo di 3.300 lire negli alberghi di lusso per scendere fino a 1000 in qualche albergo di Bordighera e a 800 in uno di Taggia, compresi « servizi, tasse e riscaldamento ». Ahimè, questi prezzi valgono soltanto per la Riviera (o, in generale, per l'estero): chi è solo e vive in Italia deve rassegnarsi a un preventivo di spese non inferiori alle 1600-2500 lire per persona e, in nessun caso, mai meno del doppio delle somme anzi dette. Difficile indurre che qualcuno, offrendovi un posto, s'impegni a mantenerlo per oltre una settimana.

Con sforzi eroici, restano sulla breccia dei prezzi minimi, le opere pie, le opere assistenziali, i convitti e simili. In una pensione gestita da suore, ho trovato tariffe inferiori anche alle 400 lire quotidiane per i bambini e limitate a mille lire per le mamme che vogliono accompagnarli. Ho chiesto alla suora se prodevano di sovvenzioni, e, alla risposta negativa, ho fatto del tutto per scoprire il loro segreto. — Mah! — ha fatto per confidarmi l'umane me. — Ce la caviamo, un po' con l'aiuto di Dio e un po'... tirando il diavolo per la coda.

A. A.

IMPIEGATI FERROVIERI OPERAI

E' in vendita la nuova

RADIO GIOIELLO

ELECTROVOX

SUPERETERODINA - 6 valvole - 4 gamme d'onde

PREZZO L. 32.000

(VENDITE IN 12 RATE)

Casa del Disco CETRA - Via S. Teresa 12 - Tel. 46-171, Torino

Dischi delle principali Case - Ultime novità

Aerea Tesea S.p.A.

Inizio voli da Torino il 2 Giugno '47

Collegamenti aerei da TORINO a: BOLOGNA, FIRENZE, ROMA, NAPOLI, REGGIO C., CATANIA, PALERMO

si accettano pacchi espressi e merci - Recapito in giornata

Informazioni e prenotazioni presso:

PIER BUSSETTI - Viaggi e Crociere S. A.

Filiale di Torino - Galleria S. Federico (Via Roma) 66

Telefono 61-677

L'Agenzia PIER BUSSETTI effettua ogni servizio turistico: crociere internazionali - Passaggi marittimi - Prenotazioni posti su Autopullmann - Prenotazioni alberghi

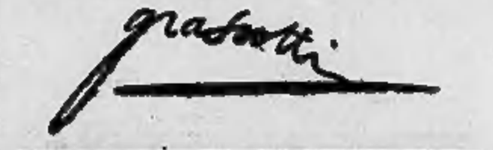
VIAGGI ORGANIZZATI PER COMITIVE - ESCURSIONI

Proprietario Autotreno

capace magazzini vicino stazione proprietario immobili esperto articolo cerca finanziatore 5..6 milioni per eventuali combinazioni in compartecipazione per commercio legna ardere eventuale impiego persona interessata

Scrivere cassetta n. 2071 - S.P.I. - TORINO

VERMUT



PUNTINO

« IL CINEMA A CASA »

La Ditta COLLINO, via Bertola, 10, telefono 48-232

Vi dà la possibilità di organizzare in casa Vostra spettacoli cine-sonori a passo ridotto con proiettori e personale proprio

SPETTACOLI SINGOLI ED IN ABBONAMENTO IN QUALSIASI LOCALITA' PER FAMIGLIE - CIRCOLI - ISTITUTI - ALBERGHI - ecc.

VENDITA E NOLEGGIO PROIETTORI DA 16 millimetri

NOLEGGIO FILMS DA 16 millimetri

AGRICOLTORI!

Contro la Dorifora della patata usate

ARSENIATI « SILESIA »

« SILESIA S. A. » - Ufficio vendita: Via Montecuccoli, 2

Telefono 61-822 - TORINO

POLETTI

CASE VILLE TERRENI

COMPRA - VENDITA

TORINO VIA GIOLITTI, 4 - 2° PIANO - TELEF. 48-885

Coperteni per AUTO-MOTO-CICLI

dalla fabbrica del Cav. Mario Gianuzzo a prezzi ribassatissimi trovasi in vendita presso F.I.R., via Baretti 19, A. telef. 68-986. Concessionario unico per l'Italia, affermatosi nella corsa motociclistica di Pinerolo; corsa automobilistica circuito S. Remo-Ospedaletti del 14 aprile 1947; Rami-Supersa con bullilla motore Mille-Miglia; circuito di Piacenza. Massima garanzia di vendita - Sconto ai rivenditori.

T8 visitate la ottava Triennale di Milano

CASE-CASE-CASE FURBATTO

Garbatamente sveglia lo stomaco, vincendo ogni caldo

biancosarli

assaggiatemi..diverremo amici!

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1. ANNUNCI COMMERC. L. 40 p. p.

A.A. Argani betoniere battipali essiccatori lavavaglia rubinetti, vendonsi anche rateal mente. KDILK, Madama Cristina 88. Telefono 68-381. 13553

ACQUISTO macchine e tavolame abete d'occasione. Scrivere cassetta 9012, SPI, Torino. 61666

ACQUISTO d'occasione: resa ironchi, sega nastro, londino cemento armato, legname da costruz. Cantiere Teatro Gianduja, p. Carlina.

ACQUISTO qualsiasi bottiglia damigiane fiaschi carta libri archivio. Telefono 80-339. 46923

ALTERNATORE Kw 10.000 Volts 600 periodi 50 giri 500-600 cercasi. Scrivere Lanificio Gilletti, Pozzuolo Lucchese.

ARGENTINA partenze accetto incarichi rappresentanze. Massima serietà, appoggi, referenze. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino.

ATTENZIONE! Compro vendo affitto saldatrici puntatrici elettriche materiale saldatura, S. A. E. Bellbire 36, tel. 62-088. 61616

AURIFICIO vende macchinario frigorifero permesso anche separatamente. Telefonare 35-802.)

BERGAMI trapani radiali anche d'occasione sbraccio metri 1 e 1,50. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino)

BERGAMI alternatore potenza 20-25 Kwa periodi 50 Volts 220. Scrivere cassetta 114 G. SPI, Torino.

BERGMANS lavori continuat. per rivalsabili pori. mc. 3,5. Tel. 88-766

BERGO assistenza sviluppo prodotto farmaceutico azione cancro malattie infettive. Avv. Algostino, Garibaldi 21. 56809

CERCO macchine pulitrici per industria galvanica nuove o utilizzate stato Wolt 220 - 500 HP 3,5 - 5. Via Bardonecchia 75, telef. 35-745.)

COMPRO film rame smalto, cotidiani elettrici, rottame rame. Donini, Cernaia 7), telef. 40-157. 46832

COMPRO radiatori caldaie, eseguo impianti termici rigarazioni. Cassa, v. S. Secondo 35. Tel. 56-176

CONDUTTORI cavi elettrici rame acquisto partite, non offrire ravi alluminio, dettagliare prezzi. Scrivere cassetta 4025, SPI, Torino.)

CUCINE elettriche « Ambra », scaldabagni, termosifoni, ecc. Via Berthet 31, rimpetto Elettricità Municipale. 12172

EGGELMANE fusioni conchiglia leghe alluminio. Telefonare 36-141, ore 17-19. 46729

FRESATRICI, torni, torni revolver, rettifiche, trapani, grande assortimento macchine utensili occasione vedi vendesi, Via Nizza 181. 56756)

GRANDE avvenire con modestissimo capitale impiantando nuova formazione brevettata mattoni, calce, cemento. Arioli, v. Bologna 181, Ferrara.

GRANDE industria meccanica cerca subito bene attrezzate per disporre lavoro duraturo meccanica media. Scrivere offerte cassetta 4075, SPI, Torino, precisando potenzialità disponibile. 47600)

GRUPPI elettrogeni alternatori trasformatori motori e dinamo propri vendonsi. Telefonare 62-175.

GRUPPI elettrogeni disponibili. Belgiudice, piazza Dante 43, Torino 63-651, Napoli, . 13956)

GRUPPO elettrogeno Diesel completo kw. 100 volt 4000 cospere 220 volt acquisto. Beltramo, Duca Abruzzi 98, Torino. 52864

IMPASTATRICE Kg. 100, motore Kw 4 benzina, Fietta, s. Ivrea 28, Aosta. 14662

IMPRESARI avete lavolame da lavorare a palchetto rivolgeteri via S. Donato 60. Telef. 18-176. 47253)

LAMPADARI cristallo Murano, bronzo, ecc. Via Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 13531

LIGNITE xiloide Valdarno adatta per fornaci vendesi 500 al quintale. Ligniti pisce 3500 calorie lire 1200 al quintale franco vagone partenza. Seresini via Berthollet 30, Torino

MATTONI usati cercansi, Bo, corso Firenze 129. 22255)

MOLINO macina semi colori alimentazione cavalli noce vendo. Telefono 30-263. 46287

ODONTOTECNICO pratico poltrona collaborerebbe studio provincia. Scrivere cassetta 9021, SPI, Torino.

PARTENZA vendo gomme 5-25-17 165-500, ql. 7 filo ferro 11, imballo cerchi metallica 18. Telef. 61-746.

PARTITA filato lana cardato marrone verde l., 2000 vendesi. Scrivere cassetta 3008 SPI, Torino. 46788

PARTIFICIO vende macchinario completo due torchi doppi impastatrice gramola accessori 1.000.000. Seresini, via Berthollet 30, Torino.

PRIVATO vende sega nastro, nuova, motorizzata, metri 1. Dilico, suoi 2 per 3, via Fortino 16, T. 22-000.

RADIATORI caldaie termosifoni compro massimo prezzo. Miglietta, Borsilo 81, tel. 36-266. 43443

SALDATRICI da 2 a 18 kw. vende Industria Forti, v. Lombardore 4, Torino.

SOCIETA' MOBILIARE elettrici rotativi, pendolari, sirene, vetrine elettriche girevoli, motori trifasi, monofasi, trasformatori. Via Rodi 9 d. FEIT. Telefono 46-803. 23465

SQUISITE fragranti arrabiate dolcificate effervescenti si ottengono esclusivamente col « Bertolero » prodotto dalla Soc. Licia Codogno con aromatizzazione brev. 374977. Negozianti! Trovando sprovvisto vostro fornitore telefonate 36-897 oppure scrivete Facchini Luigi, via Galileo Ferraris 7, Torino.

SEGA tronchi moderna Bonsa Yuchers similari buone condizioni acquistasi. Doppioni, Palmieri 28.

TEGOLE piane marsigliesi pronta consegna piccole grandi parite. Telefonare 37-924. 19876

TERRAZZE impermeabilità garantita usando « Asfalte Perfect ». Ederenze. SISVAB Milano Bovisa.

TORSITURA canon seta filature cotone disposte assumere lavoro façon cercansi, specificare prezzi, consegne. Scrivere cassetta 9054, SPI Torino. 46788

TORNI, trapani, fresatrici, limatrici, stozzatrici, torni automatici a revolver, detatrici, calandre, macchine da lamiera, rettifiche, serbatoi, macchinario ecc. vende Bassi, corso Como 1, Milano. 20-340

VENDESI autoclave reversibile 18 litri autoclave elettrico recipiente Torino. Telefono 94-380. 47508

VENDESI blocco pantolame alluminio pure serie complete e pranchi a mano varie portate, filo bilanciere. 47504)

VENDESI carbone vegetale essenza forte, qualsiasi quantitative. Scrivere cassetta 3103 SPI, Torino.

VENDESI forno elettrico Humbert a muffola trasportabile 300 calorie pezzo a telefunken 98-537. 47625

VENDESI pialla-tre 3000 x 12-10 x 1000 prismatica ottimo stato. Telefonare 51-653. 47393)

VENDONSI macchine lavanderia. Scrivere carta identità n. 0.790.535, fermo posta, Savigliano. 14686

VENDONSI 3 quintali spugna, acchi larice dm. 25-30, centine larice abete luce metri 25 numero 2; metri 21 numero 1. Scrivere: Avviso 1956, Raz. Bertolino, Fubini, Cuneo

VENDO para fumèe piccole medie partite visibili Torino. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino. 47317)

VENDO 300 000, ciaspreva e proiettore Paillard Basso 16 e cavalletto universale. Drusiani, Milazzo 29. 14405)

VIVALIZIN buona rendita o vitto alloggio e assistenza in case di riposo in Riviera e altrove, mediante capitali immobiliari o liquidi. Mercantile Pastori, XX Settembre 24/34, Telefono 52-077, Genova.

2. ARTIGIANATO L. 40 per parola

ARTIGIANI edili assumono qualsiasi lavoro costruzione ricostruzione. Tel. 60-301 ore pasti. 54709

DECORAZIONI appartamenti negozi industriali eseguisce prontamente accuratamente seria ditta, referenze ineccepibili. Tel. 73-077.

DUE Kg. MIEL filati oppure taglio vestito soprabito paletot offerte con 6 Kg. arrabbiane. Prezzi miti. FAR, via Chivasso 9, Torino 20-955.

FALEGNAMERIA costruisce ripara serramenti e mobili. Via Tesso 14bis

ISOTHERMOS frigoriferi riparazioni sollecite garantite. Carabiro, v. A. Doria 39, Torino, tel. 54-555.)

TAGLIE legna a domicilio. Tele fonare 22-651. 44827)

3. SOC. CAP. MIL. AZIEN. L. 40 p. p.

APPARONE. Avviata profumeria pelletterie centrale forte redditio cedesi dieci milioni, ritiro commercio, grosse mitt. Scrivere cassetta 3414 SPI, Torino. 46816

APPARONE cedesi avviato primario centralissimo negozio apparecchi elettrodomestici radiofonici. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino.

AFFITTASI rilevasi piccolo commestibile possibilm. alloggio. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino.

ALBERGO sala ballo pista scattanazzo tutte moderno Pisacchio provincia Firenze cedesi in gestione, miti pretese. Tel. 64-680, Torino)

Al miglior offerente cedo negozio calzature ottimare Torino fortuna sicura dimostrabile. Rivolgersi calzature, Giovanni Rinet 5, Torino.

ANTOBIMESSA centrale avviatissima reddito assicurato cedesi, Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino.)

AUTOTRASPORTI ben organizzato servizio corriere Torino Bologna, cedesi. Ottimo affare. Montanari, via Bonga 15. Torino. 61960)

AVVIATA azienda interessante edilizia cerca socio finanziatore. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino.

AVVIATI commestibili, drogherie, bottiglierie con alloggi cedonsi. « Urat », Giolitti 50. 13006

AVVIATISSIMA azienda Trento con filiali, ottima clientela, attrezzata, vendesi causa malattia miglior offerente. Scrivere cassetta 9094, Società Pubblicità Italiana, Trento.

AVVIATO commestibili con alloggio cedo motivi famiglia. « Urat », Giolitti 50. 14053

BAR ristorante sul mare stabilimento balneare posticcia incantevole, arredamento modernissimo, cedesi. Scrivere Bertola; cassetta postale 108, Savona. 14504

BREVETTO novità importante possibilità fortuna vendesi subito. Robba, Asti 36. 44852

CAFFE' rinnovate con alloggio annolare corso vasti locali forte reddito cedesi. Procacci, Garibaldi 8.)

CAPITALE cercasi costruendo stabilim. allestimenti riparaz. navali. Scriv. ET, cassetta 12 G. Genova.)

CAPITALI cercasi per sfruttamento miniera di mercurio e argento, forte utile oppure fasi società. Seresini, via Berthollet 30, Torino.

CAPITALISTA correntista eventualmente associerebbesi continuità sviluppo industria esportatrice 40 anni Nord America sui prodotti conosciutissimi richiesti vecchia clientela. Incassi sicuri, utili rilevanti. Marche depositate. Visibile, documentazione. Scrivere cassetta 1529 SPI, Torino. 52965

CAUSA partenza cedo alimentario salumeria con alloggio zona Crocetta. Scrivere cassetta 3194, SPI, Torino. 47170)

CERGHIANA lavori continuat. per rivalsabili pori. mc. 3,5. Tel. 88-766

CERCO assistenza sviluppo prodotto farmaceutico azione cancro malattie infettive. Avv. Algostino, Garibaldi 21. 56809

CERCO macchine pulitrici per industria galvanica nuove o utilizzate stato Wolt 220 - 500 HP 3,5 - 5. Via Bardonecchia 75, telef. 35-745.)

COMPRO film rame smalto, cotidiani elettrici, rottame rame. Donini, Cernaia 7), telef. 40-157. 46832

COMPRO radiatori caldaie, eseguo impianti termici rigarazioni. Cassa, v. S. Secondo 35. Tel. 56-176

CONDUTTORI cavi elettrici rame acquisto partite, non offrire ravi alluminio, dettagliare prezzi. Scrivere cassetta 4025, SPI, Torino.)

CUCINE elettriche « Ambra », scaldabagni, termosifoni, ecc. Via Berthet 31, rimpetto Elettricità Municipale. 12172

EGGELMANE fusioni conchiglia leghe alluminio. Telefonare 36-141, ore 17-19. 46729

FRESATRICI, torni, torni revolver, rettifiche, trapani, grande assortimento macchine utensili occasione vedi vendesi, Via Nizza 181. 56756)

GRANDE avvenire con modestissimo capitale impiantando nuova formazione brevettata mattoni, calce, cemento. Arioli, v. Bologna 181, Ferrara.

GRANDE industria meccanica cerca subito bene attrezzate per disporre lavoro duraturo meccanica media. Scrivere offerte cassetta 4075, SPI, Torino, precisando potenzialità disponibile. 47600)

GRUPPI elettrogeni alternatori trasformatori motori e dinamo propri vendonsi. Telefonare 62-175.

GRUPPI elettrogeni disponibili. Belgiudice, piazza Dante 43, Torino 63-651, Napoli, . 13956)

GRUPPO elettrogeno Diesel completo kw. 100 volt 4000 cospere 220 volt acquisto. Beltramo, Duca Abruzzi 98, Torino. 52864

IMPASTATRICE Kg. 100, motore Kw 4 benzina, Fietta, s. Ivrea 28, Aosta. 14662

IMPRESARI avete lavolame da lavorare a palchetto rivolgeteri via S. Donato 60. Telef. 18-176. 47253)

LAMPADARI cristallo Murano, bronzo, ecc. Via Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 13531

LIGNITE xiloide Valdarno adatta per fornaci vendesi 500 al quintale. Ligniti pisce 3500 calorie lire 1200 al quintale franco vagone partenza. Seresini via Berthollet 30, Torino

MATTONI usati cercansi, Bo, corso Firenze 129. 22255)

MOLINO macina semi colori alimentazione cavalli noce vendo. Telefono 30-263. 46287

ODONTOTECNICO pratico poltrona collaborerebbe studio provincia. Scrivere cassetta 9021, SPI, Torino.

PARTENZA vendo gomme 5-25-17 165-500, ql. 7 filo ferro 11, imballo cerchi metallica 18. Telef. 61-746.

PARTITA filato lana cardato marrone verde l., 2000 vendesi. Scrivere cassetta 3008 SPI, Torino. 46788

PARTIFICIO vende macchinario completo due torchi doppi impastatrice gramola accessori 1.000.000. Seresini, via Berthollet 30, Torino.

PRIVATO vende sega nastro, nuova, motorizzata, metri 1. Dilico, suoi 2 per 3, via Fortino 16, T. 22-000.

RADIATORI caldaie termosifoni compro massimo prezzo. Miglietta, Borsilo 81, tel. 36-266. 43443

SALDATRICI da 2 a 18 kw. vende Industria Forti, v. Lombardore 4, Torino.

SOCIETA' MOBILIARE elettrici rotativi, pendolari, sirene, vetrine elettriche girevoli, motori trifasi, monofasi, trasformatori. Via Rodi 9 d. FEIT. Telefono 46-803. 23465

SQUISITE fragranti arrabiate dolcificate effervescenti si ottengono esclusivamente col « Bertolero » prodotto dalla Soc. Licia Codogno con aromatizzazione brev. 374977. Negozianti! Trovando sprovvisto vostro fornitore telefonate 36-897 oppure scrivete Facchini Luigi, via Galileo Ferraris 7, Torino.

SEGA tronchi moderna Bonsa Yuchers similari buone condizioni acquistasi. Doppioni, Palmieri 28.

TEGOLE piane marsigliesi pronta consegna piccole grandi parite. Telefonare 37-924. 19876

TERRAZZE impermeabilità garantita usando « Asfalte Perfect ». Ederenze. SISVAB Milano Bovisa.

TORSITURA canon seta filature cotone disposte assumere lavoro façon cercansi, specificare prezzi, consegne. Scrivere cassetta 9054, SPI Torino. 46788

TORNI, trapani, fresatrici, limatrici, stozzatrici, torni automatici a revolver, detatrici, calandre, macchine da lamiera, rettifiche, serbatoi, macchinario ecc. vende Bassi, corso Como 1, Milano. 20-340

VENDESI autoclave reversibile 18 litri autoclave elettrico recipiente Torino. Telefono 94-380. 47508

VENDESI blocco pantolame alluminio pure serie complete e pranchi a mano varie portate, filo bilanciere. 47504)

VENDESI carbone vegetale essenza forte, qualsiasi quantitative. Scrivere cassetta 3103 SPI, Torino.

VENDESI forno elettrico Humbert a muffola trasportabile 300 calorie pezzo a telefunken 98-537. 47625

VENDESI pialla-tre 3000 x 12-10 x 1000 prismatica ottimo stato. Telefonare 51-653. 47393)

VENDONSI macchine lavanderia. Scrivere carta identità n. 0.790.535, fermo posta, Savigliano. 14686

VENDONSI 3 quintali spugna, acchi larice dm. 25-30, centine larice abete luce metri 25 numero 2; metri 21 numero 1. Scrivere: Avviso 1956, Raz. Bertolino, Fubini, Cuneo

VENDO para fumèe piccole medie partite visibili Torino. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino. 47317)

VENDO 300 000, ciaspreva e proiettore Paillard Basso 16 e cavalletto universale. Drusiani, Milazzo 29. 14405)

VIVALIZIN buona rendita o vitto alloggio e assistenza in case di riposo in Riviera e altrove, mediante capitali immobiliari o liquidi. Mercantile Pastori, XX Settembre 24/34, Telefono 52-077, Genova.

4. CASE E TERRENI L. 40 per parola

ACQUISTASI appartamento soggiorno 5-7 camere più servizi. Indicare località, prezzo. Scriv. cassetta 9066, SPI, Torino. 54231)

ACQUISTEREI casa da 3 a 30 milioni. Seresini via Berthollet 30.

ACQUISTEREI cascinali centrali, palazzi, fino 30.000.000. Petrini, via Monterosa 12. 46266

ACQUISTEREI tenuta irrigua da 30-40-50 giornate. Seresini via Berthollet 30, Torino. 46967

ACQUISTO alloggio 4-5 camere disimpegni libera casa signorile zona centr. presso esclusi mediatori. Scriv. cassetta 4009, SPI, Torino.

ACQUISTO cascina pianura, prativa, boschiva, 15-20 giornate mezzadria. Specif. richiesta, località. Scriv. cassetta 3081, SPI, Torino.)

ACQUISTO direttam. villetta mobiliata vicinanze Torino. Tel. 551-449.

ACQUISTO locale mq. 300-1000 anche sinistrato. Telefonare 69-172.

ADQUISTO villa oppure grande alloggio otto-dodici camere. Seresini via Berthollet 30, Torino.

ACQUISTO villetta 5 più camere terreno cintato almeno mq. 600. Scriv. cassetta 4042, SPI, Torino.)

AFFARONE casa civile rustico 12.000 terreno coltivabile zona Orta, stazione. Telefonare 93-905. 46671)

AFFITTO compre negozio vasto retro e alloggio. Tel. pomeriggio 41383

ALLOGGI negozi occupati vendonsi, via Cellini 30. 31379

ALLOGGI nuova costruzione 1-7 camere servizi, portati autodemolite. Bonzo, Crocetta, Mariscotti 2. Stizza vendonsi 900-500.000 ambiente. Demaestri, Giolitti 4. 13077)

ALLOGGI occupati mansarda casa signorile vendonsi, via Schina 3.

ALLOGGI signorilissimi, liberi sbocco, Americo Vespucci quasi ang. Galileo Ferraris, 2, 3, 4, 5 camere, doppi servizi, ottimo affare. Lettice vende, Pr. Tommaseo 31.)

ALLOGGI signorili nuova costruzione Francia abitab. pronto vendo. Gabutti, via Consolata 2. 12868

ALLOGGI 2-3 camere, signorili 300-400.000. Corso Palermo 30, ore 14-16

ALLOGGIO nuovo 3 camere, cucina, bagno installato, ingresso, terrazzo, due cantine, piano 2°, libero subito, via Donizetti, 1.800.000. Lettice vende, Princ. Tommaso 31.)

ALLOGGIO signorile presso Statute 7 camere servizi 4° piano ascensore vendo urgentissimo, Gabutti, via Consolata 2. 14156)

ALTITUDINE 1000 palazzina libera inabitata dieci camere giardino vendo 2.300.000. Telef. 60-784. 47007

AMMINISTRAZIONE case assumerebbe ufficio tecnico competente. Scrivere cassetta 3108 SPI, Torino.

ARTIGIANO vendonsi casine alto reddito, case, ville, terreni. Casa fiducia nuova Agenzia Commerciale Immobili. Piazza Carlo Felice 66, tel. 48-345. 24306

CALME. Maestra villetta 4 camere complet. arredate moderna, veste, cucina, bagno compl., terreno cintato, libera, vendesi fire 1.000.000 trattabili Rivoig. Savina, via Giotto 3, Torino, tel. 66-384.)

BRA vendesi villetta libera, esente sei locali, terreno, giardino, frutt. 2250, rustico, mq. 600, presso stazione. Scrivere cassetta 3042, SPI, Torino. 46826

CASA alloggi due camere presso corso Palermo vendonsi, avvocato Ballocchi, Juvara 1. 47008

CASA centrale 20 camere tutte comodità vendesi. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino. 46803

CASA posizione 50 corso, vendesi, buone cond. Portieria c. Brescia 7

CASA sinistrata da vendere. Rivolgersi portinaia via Chivasso 16.

CASA centro semicentrale camere 42, mq. 615, vendesi 2.500.000. Seresini, via Berthollet 30. 46770

CASA 1-2.000.000 acquisto, terreno 600 metri vendo largo Sonnini. Secondo 47, Tel. 68-737.

CASA 12 camere cancelli chiusi rustico civile signorilissimo otto camere ammobiliate terreno bagno luce acqua potabile, 33 Km. Torino. 2.300.000. Sacco, Cavour 8, telefono 44-738. 47053)

CASCINA 94 giornate 6.350.000 cascelli chiusi. Malnardi, Succhi 14, Telefono 46-141. 46474)

CASCINA 40 giornate in parte irrigua tutte comod. rustico civile. Albergo Luna, Ceresole d'Alba.)

CASCINA 80 giornate franchesate, pelli 28, ore 15-16. 47137)

PALAZZO del Sole, stile americano, novità assoluta, in vendita continua alla nuova modernissima costruzione alloggi alti, signorili 13-15 vani, tripli servizi, garages, giardini, impianti condizionatura refrigeramento, riscaldamento, tutti conforti moderni (pronto dicembre 1948), incantevole posizione agiorare sui corsi Vinzaglio, Stati Uniti, Antico, Prine. Tommaso, telef. 44-690. 24847

PRIVATO acquista zona centrale qualunque importo, offrire dettagliatami. Cassetta 9009, SPI, Torino

STABILE d'angolo corso Regina Margherita quattro piani ottanta vani vendesi prezzo base 3 milioni. Scrivere cassetta 3104 U, SPI, Torino.

STABILIMENTO lavorazione del legno vendesi 35.000.000. Seresini, via Berthollet 30, Torino. 46969

TENUTA ottari 1900 giornate 4697, un terzo risaia, un terzo coltivo un terzo pioppeto, 370 bovini, 40 cavalli, macchinari al completo vendesi 82.000, alla giornata compreso 12 posti gas metano in piena efficienza, ricorre vendesi Arnaldino, Seresini via Berthollet 30, Torino.

TENUTA irrigua acquisto proprietà giornate 297 solo appezzamento vendesi lire 930.000 alla giornata. Altra di 985 giornate irrigua libera lire vendesi 1900 alla giornata. Altra pure irrigua di 180 giornate 360.000 alla giornata. Altra di 194 giornate irrigua solo appezzamento 210.000 alla giornata. Seresini via, Berthollet 30, Torino. 46975

TERRENO mq. 6000, 9000, 16.000 zona Fiat, vendonsi subito, prezzo sottoperizia. Scrivere cassetta 9000, SPI, Torino. 46962

TERRENO 10.000 mq. coltivati adatto costruzione villa magnifica posizione panoramica collina Madonna Pilone vendesi. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino. 47181

UNGE vendere casa signorile. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino.)

VENDESI alloggi signorile libero subito centrale su corso 8 camere doppi servizi bagno telefono ascensore autorimessa mobiliata cantina. Esclusi intermediari. Scriv. cassetta 4050, SPI, Torino.)

VENDESI casa con giardino 8 camere 4 libere subito. Portinaia, via Mantova 9. 91960)

VENDESI casa nuova costruzione da ultimare dodici alloggi adatta alloggio funzionari grande società. Telefonare 42-888. 47382

VENDESI casa 10 camere 1.900.000. Agenzia Sacco, Cavour 8, tel. 44-738)

VENDESI cascinotta 11 giornate 15 km. Torino rustico civile 2.300.000 Agenzia Sacco, Cavour 8. Tel. 44-738)

VENDESI in casa condominio Gran Madre di Dio negozio retro 4 camere. Telefonare 54-920. 47326)

VENDESI locale industriale zona Campiooglio, mq. 150, costruz. recente, telefono, forza, acqua, termosifone, libero entro tre mesi. Scrivere Geom. Sala, Forli 55, Torino, oppure telefonare 74-665.

VENDESI miglior offerente appartamento signorile bagno, telefono, 4 camere servizi, cantina libero subito. Zona Francia. Scrivere cassetta 9021, SPI, Torino. 46800

VENDIAMO alloggi liberi occupanti centrali periferici, Domus, Garibaldi 29. . 24-656 13097

VENDO cascina 12 camere 4 libere Palermo 16 bis, Basetti. 47403)

VENDESI palazzina nuova costruzione 12 ambienti garage, tutte comodità, garanzi cerso . Francia. Telefonare 54-658. 47099)

VENDIAMO alloggi nuovi cinque camere doppi servizi anche divisibili, consegna settembre. A.I.C., Palestro 10. 46753

VENDO affitto terreno metri mille tre quarti cintato piazza. Pasquale Villare, Moretta 35. 47006

VENDO alloggetto 3 camere servizi paraggi Porta Nuova, Bracco corso Rosselli 70. Tel. 34-895. 47011

VENDO alloggi due tre camere, anche liberi. Telefonare 48-146).

VENDO palazzina terrano fabbricabile Francia 299. Scrivere cassetta 4072, SPI, Torino. 47415.)

VENDONSI alloggi due tre quattro camere e servizi corso Francia via Digione 8, visibili dalle 15-18.

VENDONSI alloggi contrattissimi Saluzzo 42-bis liberi da contratti locazione, visibili 15-16. 24306

VENDONSI alloggi corso Orbassano 71, 3-4 camere cucinino servizi, visibili ore 15-18. 24307

VENDONSI Marzini 33 alloggi signorili terzo partic. bagno liberi da contratti locaz., visib. ore 15-18.

VENDONSI Mediterraneo 86 alloggi moderni mattoni ascensori lavanderia liberi contratti locazione, visibili ore 15-18. 24310

VILLA esente libera camere nove, mq. 3810 giardino, frutteto. Vendesi 1.500.000. Seresini, via Berthollet 30, Torino.

VILLA moderna signorile dipendenza giardino orto frutteto, kmq. 0 da Sassi, vendesi. Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino. 46804

VILLA montagna 1000 posizione incantevole signorilmente ammobiliata 12 vani, garage, giardini, terrazzo, bagni, libera, vendo urgentemente. Telefonare 41-235.)

VILLETTA Rivoli, giardino orto mq. 800, gas, acqua, bagno, termosifone vendesi. Tel. 61-315, Torino.

5. APP. VEND. E LOC. L. 30 per p.

AFFITTASI bellissimo locale industriale. Corso Regio Parco 142.

AFFITTASI magazzino metri 100 annesso terreno m. 800 di cui 500 coperto da tettoie. Prec. referenze. Scrir. cassetta 3030, SPI, Torino.)

ALLOGGIO 3 camere, cucina, bagno, corso Regio Parco 142.

ALLOGGIO bilocale arredato, libero. Scriv. cass. 3002 SPI, Torino.

APPARTAMENTO 3 camere tutte comodità vendesi. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino. 46803

CASA posizione 50 corso, vendesi, buone cond. Portieria c. Brescia 7

CASA signorile da vendere. Rivolgersi portinaia via Chivasso 16.

CASA 3 camere accessori disponte buon'entrata eventualmente ripartibile. Scriv. cassetta 4056, SPI, Torino.)

CASA signorile 6 camere doppi servizi, piano rialzato, paraggi Porta Susa, libero subito. 4.000.000 trattabili. Lettice vende. Principe Tommaso 31. 26363

CASA signorile 7 camere 4° piano ascensore vendo urgentissimo, Gabutti, via Consolata 2. 14156